

**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2020
PIANO DELLA PERFORMANCE
2020 - 2022**

INDICE DEI CONTENUTI

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	2
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	3
CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO.....	4
L'AMMINISTRAZIONE.....	9
I RISULTATI RAGGIUNTI.....	16
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI ..	17
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PROGRAMMATI	19
ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE - LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'	24
CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	25
CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	28
CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI STRUTTURA	30
OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	31
ALBERO DELLA PERFORMANCE - AMBITI STRATEGICI E OBIETTIVI STRATEGICI	32
OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	35
OBIETTIVI DI SERVIZIO.....	50
IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	53
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE	54

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente **Relazione sulla Performance** è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2020; essa costituisce l'atto finale del Ciclo della Performance introdotto con il D.lgs 150/2009. Attraverso la Relazione, l'ISIN illustra agli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi declinati nel **Piano della Performance 2020**.

La Relazione, come precisato dalla delibera Civit n.5/2012 e dalle LG 3/2018 DFP, "*deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare*".

Essa, inoltre, risponde contemporaneamente ad una serie di esigenze: oltre ad essere il principale strumento di rendicontazione dell'Ente è, infatti, uno strumento utile ai fini organizzativi e gestionali, dal momento che fornisce una lettura complessiva dei risultati raggiunti mostrandosi, quindi, come valido supporto per la fase della programmazione e/o aggiornamento relativa al nuovo ciclo della performance. Si tratta, pertanto, di uno strumento di *miglioramento gestionale*.

La **Relazione sulla Performance** è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato.

Si tratta di un lavoro svolto nella convinzione che ciò rappresenti non solo un dovere istituzionale, ma anche un mezzo attraverso il quale rafforzare il grado di conoscenza della propria azione nella comunità di riferimento.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente

- gli *stakeholder* esterni, quali Ministeri, Governo, Parlamento, Associazioni ambientaliste, Organizzazioni nazionali e internazionali di settore, ecc.
- la cittadinanza (intesa come collettività di riferimento delle attività istituzionali di ISIN) a protezione della quale l'Ispettorato, come Autorità nazionale di regolamentazione tecnica per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, assicura – per sua *Mission* - un'omogenea identificazione, sviluppo ed utilizzo di procedure, strumenti e metodologie tecnico-scientifiche moderne ed efficaci per il monitoraggio, la valutazione, il controllo e l'ispezione nell'ambito della sicurezza nucleare e della radioprotezione.

Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa

- il **contesto** esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente,
- la **struttura dell'Amministrazione** e i dati qualitativi e quantitativi che la caratterizzano,
- i **risultati finali raggiunti** e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2020.

La **Relazione sulla Performance** è un documento consuntivo rispetto al **Piano della Performance** pertanto, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito.

La trasparenza sui risultati ottenuti dall'amministrazione in termini di risultati conseguiti, efficienza dei servizi e obiettivi raggiunti - oltre che interpretata dalla presente **Relazione sulla Performance** - è completata anche dalla pubblicazione di tutti gli atti di **Bilancio** (programmazione e rendicontazione) approvati dall'Ente, in apposita sezione del sito dedicata all'Amministrazione Trasparente, consultabile da tutti gli *stakeholder* all'url <https://www.isinucleare.it/it/amministrazione-trasparente>.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

La sicurezza nucleare e la radioprotezione continuano a costituire un nodo centrale dell'agenda del Parlamento italiano, sia dal punto di vista della salute sia dal punto di vista della tutela dell'ambiente: questa centralità acquista sempre più consistenza ed è per questo sempre più rappresentata nelle istanze dei cittadini, istanze dalle quali ha preso vita il nuovo assetto istituzionale stabilito dalla Governance politica con la creazione del Ministero per la transizione ecologica come manifestazione dell'approccio alla sostenibilità del Governo italiano.

Inevitabilmente l'emergenza pandemica che ha stravolto le vite della popolazione in tutto il mondo, ha avuto un impatto anche sulla gestione delle attività connesse al mandato istituzionale dell'Ispettorato, se non altro per una significativa riduzione della possibilità di portare a termine quelle attività che richiedevano la presenza fisica degli operatori. La grave situazione legata alla pandemia di coronavirus ha rappresentato un elemento vincolante per tutte le Amministrazioni e lo è stata a livello globale, impattando anche su tutte quelle attività condotte su scala internazionale (scavalcando quindi i confini dell'Unione europea per riguardare i rapporti con l'intera comunità globale).

Fortunatamente nel corso del 2020 non si sono verificati eventi significativi che abbiano riguardato il tema della sicurezza nucleare e della radioprotezione: non di meno si è ridotta significativamente (soprattutto nella prima parte della gestione emergenziale, dalla quale non si è ancora pienamente usciti) la capacità di controllo e di verifica legata alle ispezioni da svolgere in presenza.

Le risultanze delle attività istruttorie, di controllo e monitoraggio, che l'Ispettorato è riuscito a portare a termine nel corso del 2020, nonché l'analisi degli indicatori sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale hanno comunque consentito di tenere costantemente sotto controllo il quadro della situazione sul territorio nazionale e di affermare che tutto il sistema è in condizioni di sostanziale sicurezza.

In Italia le centrali nucleari e le altre installazioni connesse al ciclo del combustibile nucleare, già da tempo, non sono più in esercizio e sono in corso le attività di disattivazione delle installazioni e di messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi: venuta meno, durante il lockdown pandemico, la concreta possibilità di verificare costantemente in presenza le condizioni degli impianti, questa situazione ha costituito un elemento rassicurante, determinando la mancanza degli ulteriori rischi che potrebbero essere associati ad attività radiogena, pure presente in attività alcuni reattori di ricerca presso Università e Centri di ricerca.

Permangono alcuni nodi da sciogliere e alcune situazioni potenzialmente critiche sulle quali intervenire, soprattutto in relazione alla prospettiva della realizzazione del deposito nazionale, elemento che condiziona tutto il settore e impone scelte da intraprendere e costi da sostenere: a tutto questo si somma il permanere della criticità riguardante la struttura dell'Ispettorato, con particolare riferimento alla sua dotazione organica.

Un segnale positivo in tal senso, tuttavia, si è avuto con la conclusione dell'iter approvativo della CNAPI (l'ufficializzazione c'è stata a gennaio 2021 con la pubblicazione) che porterà alla individuazione del sito e alla conseguente realizzazione del Deposito nazionale (attualmente ci sono oltre 20 depositi di stoccaggio di materiale radioattivo sparsi sull'intero territorio nazionale). Occorre comunque specificare che il sistema di vigilanza e di ispezione, nel suo complesso, ha ridotto la sua operatività in presenza, ma non è mai stato compromesso, garantendo le ispezioni più urgenti e quelle non derogabili, sempre nel rispetto delle misure prese a tutela dei lavoratori di ISIN per le misure anticoronavirus: l'attività di vigilanza, infatti, è proseguita attraverso l'analisi documentale prodotta dagli esercenti, limitando le verifiche ispettive ad eventi anomali o in caso di operazioni particolari. Anche in questo caso, poi, è corretto evidenziare anche come il supporto della tecnologia sia venuto incontro alle nuove esigenze legate all'impossibilità di essere presenti "in situ": le attività ispettive hanno fatto ricorso anche all'analisi delle riprese video messe a disposizione dai vari operatori ed esercenti, a completamento della documentazione fornita e a supporto dei dati forniti ai fini delle verifiche.

La misura organizzativa più importante in tal senso, al fine di pianificare le attività ispettive, è stata posta in essere a partire negli ultimi mesi, attraverso l'attuazione di un "Piano di ispezione e di esercitazioni di emergenza" che ha selezionato i controlli da effettuare con urgenza su impianti nucleari in disattivazione, impianti di stoccaggio di combustibile irraggiato, reattori di ricerca, impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, installazioni di deposito temporaneo o impianti di gestione di rifiuti radioattivi, attività di trasporto materie radioattive e fissili, impianti e attività non nucleari soggette al regime di Protocollo Aggiuntivo.

Nel 2020 si sono ridotti, anche se non interrotti, i controlli sugli impieghi delle sorgenti di radiazioni ionizzanti nelle applicazioni mediche, diagnostiche e terapeutiche, nell'industria e nella ricerca scientifica, attività che implicano, peraltro, la gestione di attività di trasporto per la distribuzione delle sorgenti radioattive e per il conferimento agli impianti autorizzati dei rifiuti derivanti dall'utilizzo delle sorgenti stesse (trasporti e spedizioni che hanno subito analoghe limitazioni e che quindi hanno visto una importante contrazione, soprattutto nei mesi di chiusura totale).

L'articolazione in reti di sorveglianza regionali e nazionali ha da sempre consentito un adeguato sistema di controllo sulla radioattività ambientale e questo meccanismo ha funzionato sostanzialmente anche durante il lockdown. L'ISIN ha il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale denominata RESORAD costituita dai laboratori radiometrici delle ARPA/APPA e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS). I dati sono raccolti a partire dall'anno successivo a quello delle misurazioni a meno di eventi particolari per i quali si attiva un meccanismo di pronta allerta e di raccolta immediata delle misure prodotte. Dai rilevamenti effettuati nel corso dell'anno precedente, riferiti quindi al 2019, prendendo in considerazione le concentrazioni di Cs-137 quale radionuclide guida per il monitoraggio della radioattività artificiale nell'ambiente, si rileva il permanere di una sostanziale stazionarietà dei livelli misurati nei principali comparti ambientali ed alimentari che appaiono al di sotto dei valori riscontrati prima dell'incidente

di Chernobyl del 1986 e tali da non implicare alcuna rilevanza radiologica. Va tenuto conto che la presenza di radioattività artificiale nell'ambiente è dovuta in gran parte ai test atomici della seconda metà del secolo scorso e all'incidente nucleare di Chernobyl del 1986, oltre agli esiti del più recente incidente nella centrale giapponese di Fukushima.

Conclusa l'anno precedente la progettazione della nuova banca dati del Sistema Informativo Nazionale della Radioattività (SINRAD), sono stati portati a termine anche i test funzionali e ora la nuova piattaforma è operativa attraverso due sezioni, RESORAD e RADON: in assenza di incidenti rilevanti, l'esposizione della popolazione italiana alle radiazioni ionizzanti deriva infatti principalmente dalla radioattività naturale e tra le fonti di radioattività naturale di origine terrestre sono da annoverare i prodotti di decadimento del gas Radon. L'attività legata a questo nuovo strumento di raccolta dei dati ha costituito un passo molto importante dell'Ispettorato nell'ambito della rete di monitoraggio ambientale e l'attivazione di questa piattaforma costituisce un risultato significativo in termini sia di risultati sia di potenzialità.

Purtroppo la pandemia ha invece influito negativamente su un'altra attività che riguarda il monitoraggio di una ulteriore fonte di esposizione della popolazione alla radioattività naturale: si tratta dell'esposizione derivante da particolari lavorazioni e attività industriali con materiali contenenti radionuclidi di origine naturale (c.d. "NORM", *naturally occurring radioactive material*), elementi quindi presenti naturalmente nelle materie prima che possono comportare un significativo aumento dell'esposizione della popolazione e dei lavoratori.

ISIN di fatto monitora costantemente, sotto il profilo della radioprotezione, le problematiche inerenti la caratterizzazione e l'allontanamento dei materiali, la gestione dei rifiuti e il rilascio delle strutture e dei siti senza vincoli di natura radiologica, confermando quanto la casistica internazionale relativa agli eventi incidentali radiologici ha già posto in evidenza, ovvero la gestione non sempre soddisfacente (sia sotto il profilo della *Safety* sia sotto il profilo della *Security*) di questa tipologia di sorgenti ad alta attività.

Nel corso degli interventi ispettivi, di vigilanza ordinaria e straordinaria, svolti dall'ISIN nel 2020, sono state trasmesse 5 notizie di reato alla Procura della Repubblica, delle quali 3 hanno riguardato l'impiego di sorgenti di radiazioni a scopo medico in strutture sanitarie e 2 in ambito industriale.

Anche per il 2020, relativamente alle attività di controllo effettuate sulle operazioni di disattivazione degli impianti nucleari, non si hanno evidenze del mancato rispetto degli obiettivi fissati nella legislazione nazionale, salvo il rallentamento e/o lo slittamento della programmazione di quelle attività che non è stato possibile effettuare a causa delle restrizioni per la pandemia e che stanno lentamente riprendendo la normale programmazione solo in questo secondo trimestre nel 2021, anche a seguito delle disposizioni meno restrittive legate ai piani nazionali contro la pandemia e alle disposizioni del Ministro della Funzione pubblica rispetto alle attività lavorative dei dipendenti statali (ultime delle quali le iniziative legate al c.d. "*Decreto Semplificazioni*" e la L. 61/2021 relativa alle misure urgenti per fronteggiare il COVID-19)

Il contesto in cui opera l'ISIN risulta caratterizzato da una molteplicità di interventi normativi che

hanno nel tempo caratterizzato gli attori operanti nell'ambito nazionale, implementando gli attori di riferimento anche nel panorama europeo e, più in generale, internazionale.

Si tratta di un contesto di alto profilo, comunque dinamico nelle sue relazioni, al quale necessariamente si sommano una serie di attori sociali di estrema rilevanza. Occorre specificare come in un contesto simile e anche grazie al fondamentale contributo degli esperti di ISIN, nel corso del 2020 è stato approvato ed è entrato in vigore il 27 agosto 2020 il Decreto Legislativo n. 101 del 31 luglio 2020 che recepisce la direttiva 59/2013/Euratom dal titolo "*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina la normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117*": questo Decreto ha introdotto nel nostro Paese importanti novità in materia di prevenzione e protezione dalle radiazioni ionizzanti, adeguando la normativa vigente a quanto previsto in sede europea e riconoscendo in maniera istituzionale il fondamentale ruolo dell'Ispettorato nel panorama internazionale. Superato il periodo di transizione da un ente (ISPRA) all'altro (ISIN) del personale e quasi del tutto conclusa l'attivazione delle nuove infrastrutture di cui si è dotato dell'Ispettorato, questo ha saputo efficacemente mantenere e implementare tutte le relazioni – soprattutto in ambito internazionale – che hanno riconosciuto questa nuova realtà quale Organismo competente italiano nell'ambito della radioprotezione e della sicurezza nucleare.

Lo sforzo profuso nel primo biennio di attività dall'ISIN per il riconoscimento e l'accreditamento internazionale come Autorità indipendente e come organismo competente in materia di radioattività e radioprotezione ha portato ottimi risultati, anche in considerazione del fatto che i suoi operatori hanno assicurato le proprie attività senza soluzioni di continuità nel passaggio da ISPRA ad ISIN.

Il confronto internazionale con i principali attori internazionali di altri Paesi, non è infatti mai cessato e ha anzi trovato nelle nuove modalità relazionali imposte dalla pandemia (riunioni da remoto) un nuovo impulso e una moltiplicazione delle occasioni di confronto, facilitando gli scambi tra esponenti di Enti ed organizzazioni anche molto lontane, senza la necessità di sobbarcarsi dei costi e degli sforzi organizzativi per gestire le trasferte e partecipare a eventi internazionali.

Un esempio in tal senso è rappresentato, anche per il 2020, dalle attività connesse alla convenzione firmata con il MAECI nell'ambito del Sistema di Monitoraggio Internazionale del CTBT: lo sforzo profuso per l'implementazione di un Sistema di Gestione della qualità dell'Ispettorato, a seguito del superamento della visita di sorveglianza per il mantenimento dell'accreditamento da parte del CTBTO del laboratorio ITL10, costituisce una dimostrazione della capacità di resilienza dell'intera struttura dell'ente, che pure in carenza di risorse è stato comunque in grado di mettere in campo dei contributi di alto profilo, come riconosciuto a livello internazionale. L'attività del laboratorio ITL10, messa a dura prova nel corso dell'anno non soltanto dalla pandemia ma anche da un incendio che ha interessato la struttura nella quale sono ospitati i locali dei laboratori radiometrici, non ha mai cessato di dare risposte alle richieste provenienti dal CTBTO, garantendo

la propria piena operatività e contribuendo a mantenere efficiente la rete mondiale di monitoraggio ambientale.

Anello di congiunzione e di scambio con il contesto di riferimento e con il Sistema degli *stakeholders* restano le attività di comunicazione interna e, soprattutto, istituzionale dell'Ispettorato che ha visto affiancare nel corso del 2020 una serie di iniziative a valenza interna ed esterna per implementare la conoscenza su *mission*, *vision* e operatività dell'Ispettorato. L'ISIN non ha mai cessato, attraverso le strutture preposte di produrre comunicati e di presidiare i più importanti mezzi di comunicazione di massa, utilizzando gli strumenti giornalistici per consolidare la percezione dell'ente quale punto di riferimento per la collettività nazionale e come interlocutore per la comunità internazionale.

La gestione del sito istituzionale (attraverso anche la popolazione dei contenuti della sezione dedicate all'Amministrazione trasparente) ha contribuito a fornire un flusso costante sulle attività istituzionali, dando copertura agli eventi più importanti nell'ambito della radioprotezione in generale e rafforzando quindi il senso identitario dell'appartenenza all'ente (attraverso per l'appunto una serie di iniziative comunicative volte all'interno, prima fra tutte l'attivazione della intranet aziendale e l'adozione della politica per la sicurezza delle informazioni per il personale e i collaboratori di ISIN).

Il contesto di riferimento, seppure caratterizzato da attori istituzionali e da dinamiche istituzionalizzate (fortemente condizionati entrambi dal panorama normativo in vigore), ha dimostrato di essere tutt'altro che statico, soprattutto in presenza e come conseguenza di situazioni emergenziali che nulla hanno a che fare con le attività di radioprotezione e sicurezza nucleare: il legame tra ISIN, intesa come Ente pubblico e come Organismo competente, e gli organi governativi e parlamentari e la comunità tecnico-scientifica è di natura stratificata e multidimensionale.

Gli interlocutori con i quali a vario livello l'Ispettorato si è trovato a confrontarsi sono di molteplice natura, ma il ruolo che l'ente è riuscito a ritagliarsi è ormai di pieno rilievo, atteso il fatto che la propria struttura organizzativa sia ancora in fase di definitivo assestamento, stante la carenza di risorse umane. Il contesto, reso più incerto dagli eventi pandemici, ha in parte stressato ulteriormente alcune criticità dell'ente, ma per altri versi ha fatto sviluppare una ulteriore capacità di resilienza, rafforzando le risposte operative che ISIN è in grado di garantire anche in situazioni di emergenza, come quella che, seppure in fase calante, attualmente stiamo ancora vivendo.

L'AMMINISTRAZIONE

La complessità e la molteplicità delle attività e delle funzioni svolte all'interno dell'Ispettorato richiedono competenze tecnico-scientifiche qualificate e in numero adeguato: la *ratio* delle norme che hanno portato alla costituzione di questa autorità indipendente è stata proprio quella concentrare competenze di elevato livello tecnico-scientifico nell'ambito della radioprotezione e della sicurezza nucleare.

La norma istitutiva, proprio per questi motivi, stabilisce che ISIN "...è dotato di personale di provata competenza tecnica nelle specifiche aree di pertinenza dell'Ispettorato nel limite massimo di 60 unità, e di provata competenza giuridico amministrativa nel limite massimo di 30 unità, di cui almeno cinque con qualifica dirigenziale non generale..."

Se tuttavia si effettua un confronto tra l'assetto organizzativo di autorità di regolamentazione di altri paesi che svolgono funzioni analoghe e la previsione legislativa rispetto la struttura di ISIN, emerge subito che l'attuale previsione di 60 unità tecniche non appare adeguata.

Le 63 unità di personale presenti nel 2020 in ISIN risultano così suddivise:

A) 21 unità di personale che svolgono attività amministrativo-gestionale o di supporto (di cui 13 inquadrati come profili tecnici);

- 1 dirigente amministrativo di II fascia;
- 2 funzionari di amministrazione di V livello professionale (laureati);
- 5 Collaboratori di Amministrazione di cui n. 1 di V livello (laureato), 1 di VI livello e 3 di VII livello (diplomati);
- 10 Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca di cui 5 di VI livello, 2 al V livello e 3 al IV livello (diplomati inquadrati nel ruolo tecnico che svolgono attività amministrativa e/o di supporto e segreteria);
- 2 Tecnologi di III livello (laureati con professionalità giuridico-gestionale che svolgono attività di supporto gestionale su trasparenza, supporto informatico e acquisti);
- 1 Operatore Tecnico di VII livello (diplomato).

B) 42 unità di personale che svolge attività tecnica riferibile espressamente alla mission di ISIN;

- 3 dirigenti tecnologi di I livello (laureati);
- 11 Primo Tecnologo di II livello (laureati);
- 22 Tecnologi di III livello (laureati);
- 4 Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca di IV livello (diplomati);
- 2 Collaboratori Tecnici degli Enti di Ricerca di V livello (diplomati);

Le risorse tecniche che si sono occupate nel 2020 delle attività caratteristiche dell'ente sono così distribuite:

- 11 unità tecniche hanno svolto attività di laboratorio radiometrico, ad esempio: misurazione della radioattività delle matrici ambientali, alimentari, NORM e radon;

raccolta dati e gestione di banche dati sulla radioattività ambientale; misure a supporto delle attività ispettive di competenza dell'ISIN; supporto al Ministero degli affari esteri per le misurazioni e le valutazioni tecniche di misure del sistema internazionale di monitoraggio nell'ambito del Trattato sul bando totale degli esperimenti nucleari.

- 30 unità hanno svolto le attività di regolamentazione e controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, ad esempio, istruttorie autorizzative, valutazioni indipendenti e vigilanza sugli impianti nucleari in decommissioning e reattori di ricerca, sulla gestione dei rifiuti radioattivi, sulle attività di impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e sul trasporto di materie radioattive. Inoltre, assicurano il supporto alle autorità di protezione civile in materia di emergenze nucleari e radiologiche, assistono i competenti organi dello Stato per l'adempimento degli obblighi previsti dai trattati internazionali in materia di non proliferazione delle armi nucleari e sull'uso dei materiali e tecnologie nucleari per scopi esclusivamente pacifici (cd salvaguardie), effettuano i controlli e le istruttorie sulla protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, partecipano alle riunioni tecniche dei consessi internazionali per le materie di competenza.
- 2 unità di personale tecnico hanno svolto mansioni di segreteria e di supporto tecnico alle attività svolte dai Servizi di appartenenza.

Questo personale è anche chiamato ad assicurare il supporto tecnico ai Ministeri competenti per la predisposizione di atti normativi di rango legislativo e regolamentare in materia di sicurezza nucleare, radioprotezione, protezione fisica e salvaguardie, ad elaborare i regolamenti tecnici attuativi delle norme primarie di settore e a predisporre le guide tecniche.

Si aggiunga che un'unità di personale con profilo di tecnologo di III livello (già in comando) e 1 con profilo di collaboratore tecnico di IV livello sono state poste in aspettativa, per aver assunto un incarico da dirigente presso altre amministrazioni (un'altra unità di personale assegnata alle attività gestionali è stata posta in comando presso un ministero nel mese di dicembre).

Tra il personale tecnico, inoltre, ben 4 unità di alto profilo (un Dirigente tecnologo e tre Primi tecnologi), tre dei quali erano anche Responsabili di struttura, sono cessati dal servizio nel 2020. Oltre all'aspetto numerico, per assicurare la continuità dell'esercizio efficace delle funzioni e attività dell'ISIN, occorre considerare la distribuzione per età del personale con professionalità tecnica.

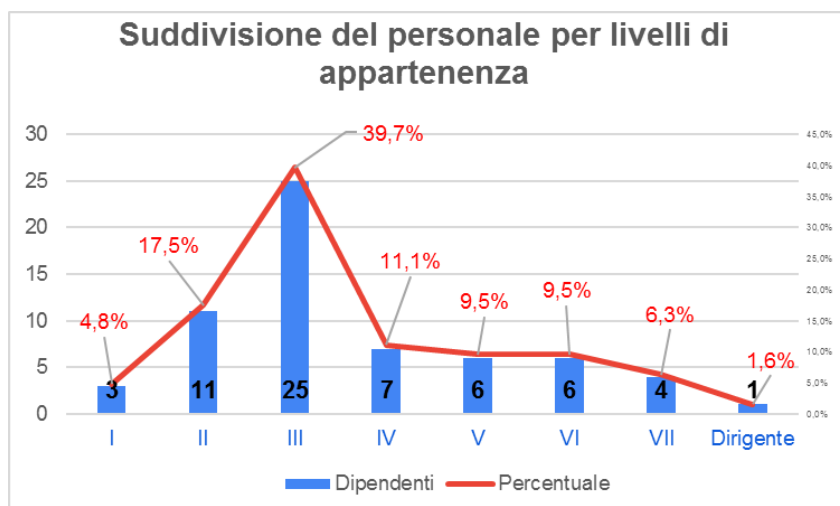
I grafici che seguono nelle prossime pagine intendono rappresentare in maniera sintetica ma abbastanza esaustiva la ripartizione del personale in base alle caratteristiche più salienti.

Si riportano a tale scopo:

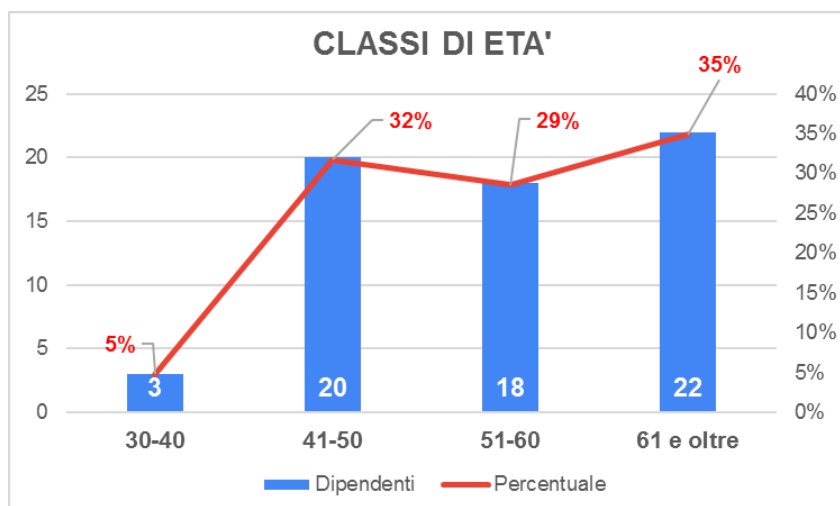
- la suddivisione del personale per livelli di appartenenza;
- la suddivisione del personale per classi di età;
- la suddivisione del personale per genere;
- la suddivisione del personale per anzianità di servizio;
- la suddivisione del personale per strutture di appartenenza;

Il primo dato che si evince è l'elevata concentrazione delle risorse nei livelli più elevati, ai quali

corrispondono le funzioni tecniche tipiche dell'attività istituzionale.



Il dato che invece appare più preoccupante e che costituisce una criticità dell'ente, più volte rappresentata al fine di enfatizzare la necessità del ricambio generazionale, riguarda l'età media del personale

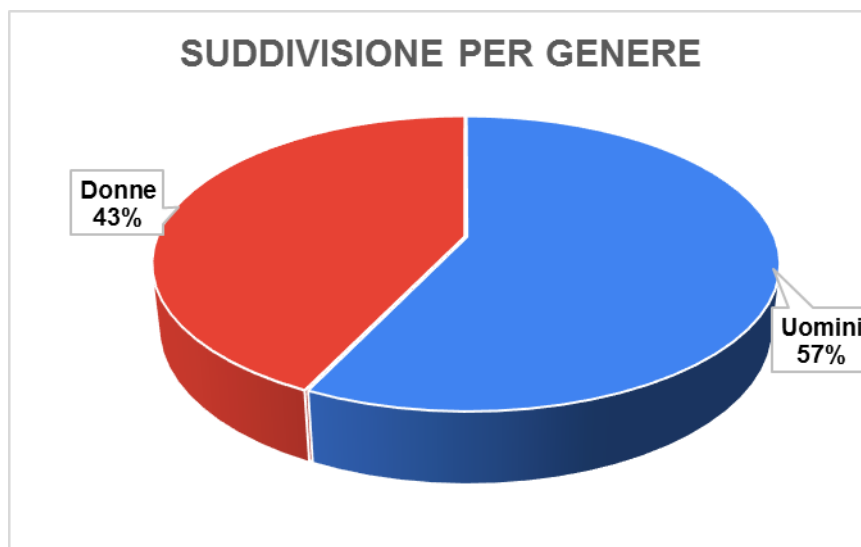


Dall'analisi della distribuzione appare evidente subito la sproporzione tra il personale prossimo alla pensione e le altre risorse (ben oltre il 30% del personale è prossimo alla pensione e come anticipato sono state 4 le risorse, con profilo tecnico e con incarichi di responsabilità a essere cessate nel corso dell'anno 2020).



L'anzianità di servizio del personale è una ulteriore conferma di quanto il personale sia skillato (da una parte) e di di età avanzata (dall'altro), atteso il fatto che la maggior parte dei collaboratori ha sviluppato questa anzianità proprio all'interno delle strutture che hanno preceduto la creazione di ISIN (ISPRA, APAT, ANPA, ENEA-Disp).

Resta per il 2020 un lieve squilibrio di genere sebbene già alla fine dell'anno, per via dei pensionamenti, la situazione si sia bilanciata e ora il personale appaia sostanzialmente suddiviso equamente tra genere maschile e femminile.



ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

La struttura organizzativa dell'ISIN è prevista dal "Regolamento di organizzazione e funzionamento interni", approvato con delibera del Direttore 3 del 22 giugno 2018, prot. 1061 del 25 giugno 2018, dopo aver acquisito le osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente, le valutazioni del Collegio dei revisori, e il parere obbligatorio della Consulta.

In base alla legge istitutiva l'approvazione del regolamento ha costituito il presupposto per l'avvio di tutte le altre attività volte al funzionamento dell'Ente, dal trasferimento del personale, beni, servizi e risorse economiche da ISPRA, alla piena operatività.

L'organigramma dell'Ispettorato, approvato a novembre 2019 con il conferimento delle posizioni organizzative e le assegnazioni delle unità di personale, è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del 2020, salvo alcuni cambiamenti determinati dai pensionamenti o dalla riorganizzazione delle attività del Servizio amministrativo-gestionali (che hanno visto l'avvicendamento di due dirigenti, uno cessato al termine del primo trimestre e uno che ha preso servizio all'inizio dell'ultimo quadrimestre dell'anno)

Con la definizione dell'assetto organizzativo che attua il regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN e il conferimento dell'incarico per la copertura di uno dei cinque posti dirigenziali di seconda fascia, è superata definitivamente la prima fase iniziale durante la quale, per

evitare criticità nell'esercizio di tali funzioni tecniche, l'assetto organizzativo e la ripartizione delle competenze professionali interne erano rimaste sostanzialmente invariate rispetto al Centro Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione dell'ISPRA.

In coerenza con le previsioni dell'articolo 6, del Decreto legislativo n. 45 del 2014, come modificato dal decreto legislativo n. 137 del 2017, che prevede almeno cinque posizioni dirigenziali di seconda fascia, la struttura organizzativa dell'ISIN è articolata in tre servizi tecnici e due servizi amministrativi di livello dirigenziale non generale, e da quattro uffici di livello non dirigenziale che fanno capo direttamente al Direttore (una modifica al regolamento approvata nel 2021 ha modificato questa ripartizione con la soppressione di alcuni Uffici e il loro assorbimento nei Servizi)

I **Servizi di natura tecnica** sono:

- Il Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica (SIC), che ha inglobato dal 2021 anche le competenze del soppresso Ufficio per il Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche (EME);
- Il Servizio Radioprotezione e sicurezza sorgenti (RAD), che ha inglobato dal 2021 le competenze del soppresso Ufficio Radioattività ambientale e laboratori (URAL);
- Il Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive (RIF);

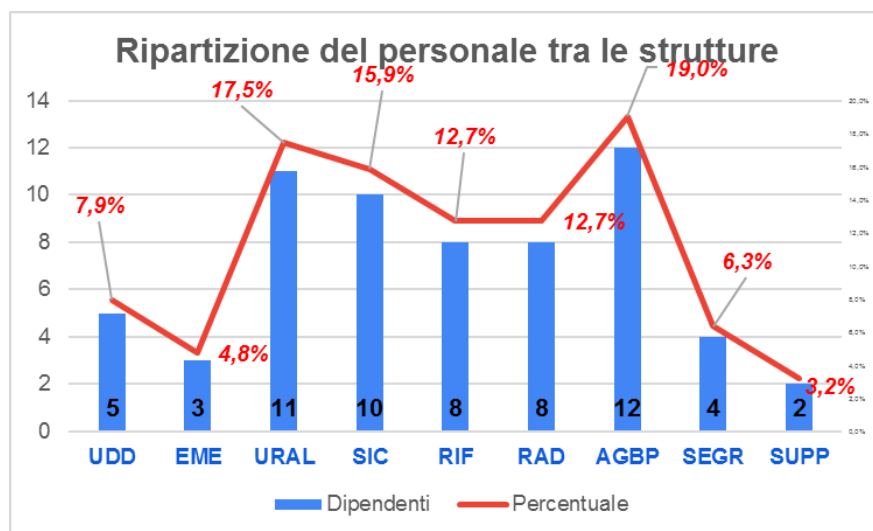
I **servizi tecnico-amministrativi e gestionali** sono:

- Il Servizio del Segretariato (SEGR)
- Il Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale (AGBP);

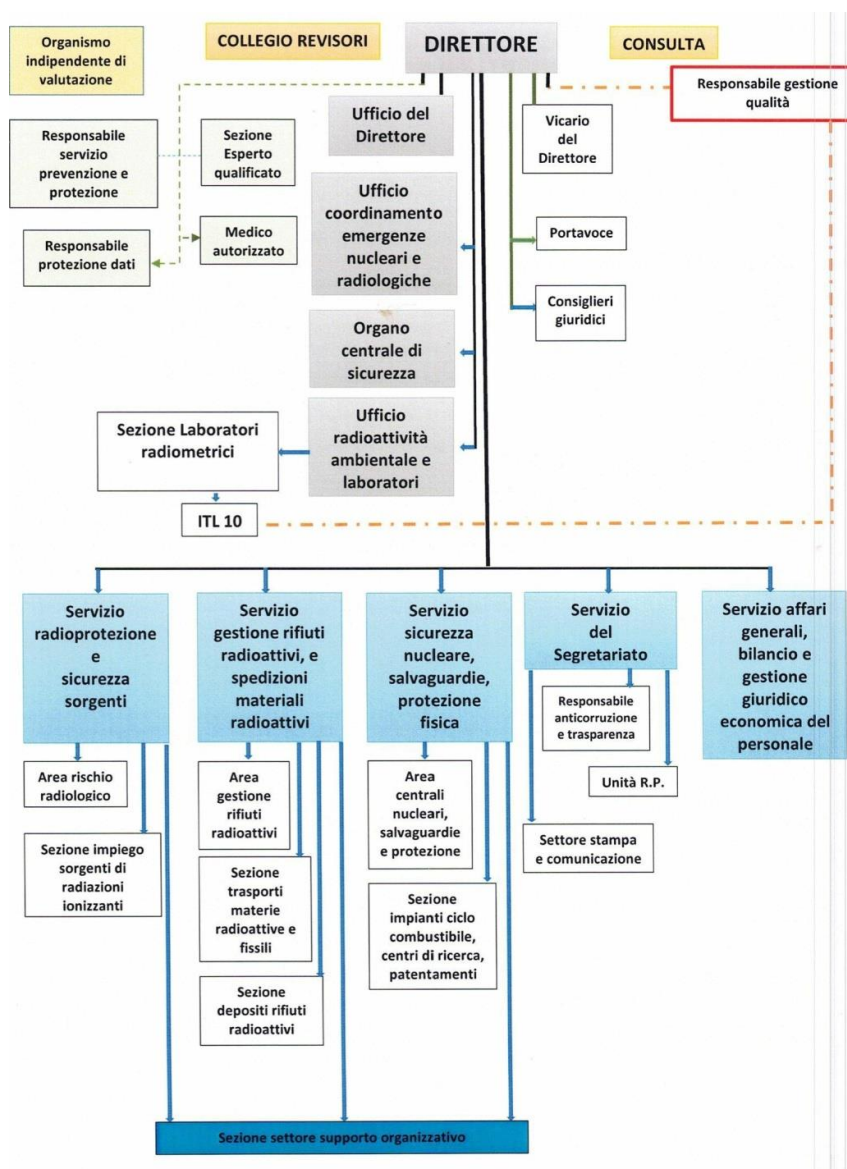
Le **strutture non dirigenziali** sono:

- L'Ufficio del Direttore; (UDD)
- L'Organo Centrale di Sicurezza.

La ripartizione del personale tra le varie strutture segue sostanzialmente lo schema sotto riportato, sebbene parte del personale collabori all'attività di più strutture (viene rappresentata l'assegnazione alla Struttura di appartenenza, anche laddove l'attività venga svolta al 50% o in percentuale inferiore)



Lo schema organizzativo dell'ISIN, in vigore fino a fine 2020, è riportato nel seguente organigramma:



La cessazione di due figure di spicco nel coordinamento delle strutture ha portato, nel corso dell'estate 2020, a una ridefinizione delle deleghe per il coordinamento delle attività tecniche afferenti a due uffici non dirigenziali (rispettivamente quelli relativi all'Ufficio Emergenze nucleari e all'Ufficio Radioattività ambientale) mantenendo comunque inalterato l'organigramma, nelle more dell'attuazione della modifica organizzativa prevista dal nuovo Regolamento di organizzazione approvato nel 2021.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Il **Piano della Performance per l'anno 2020** è stato elaborato tenendo conto di un'accurata analisi dei dati riguardanti sia il contesto esterno sia il contesto interno dell'Ente: ciò ha consentito la definizione dei bisogni effettivi e la successiva individuazione di obiettivi annuali e triennali capaci di fare leva sulle concrete necessità mediante l'attuazione di programmi e azioni condivise oltre che all'esigenza di garantire elevati standard di qualità dei servizi erogati.

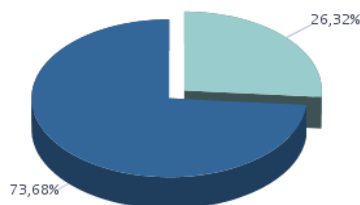
All'interno del Piano è stato individuato **l'albero delle performance** articolato in schede di programmazione strategica e operativa. I risultati sono stati rilevati sulla base di tali schede, attraverso il calcolo degli indicatori di monitoraggio e di valutazione.

Ciascun ambito strategico è stato articolato in *obiettivi strategici* e *obiettivi operativi*, questi ultimi riconducibili ai Servizi e alle strutture dell'Ispettorato. Ciascun obiettivo strategico e obiettivo operativo è stato misurato mediante appositi indicatori, descritti nelle schede allegate alla presente relazione. Laddove non sono stati individuati indicatori di performance (kpi) strategici il calcolo della performance totale è stato effettuato facendo ricorso alla **tecnica della performance di risalita** ossia la performance derivante, per risalita, dagli obiettivi figli (Performance obiettivo/figli).

Nel prosieguo della relazione - in linea con i sistemi informativi integrati per la gestione del ciclo di gestione della performance adottati dall'Ispettorato - si assume che la performance raggiunta dall'ente sia valutata come:

- in linea con le aspettative (●) se il grado di raggiungimento del target è pari o superiore al 90%;
- da seguire con attenzione (●) se il grado di raggiungimento del target è compreso tra 50 e 90%;
- critica (●) se il grado di raggiungimento del target è al di sotto del 50%;

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI

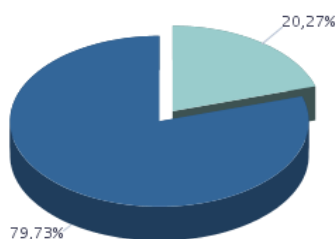


■ Obiettivi Strategici non raggiunti ■ Obiettivi Strategici raggiunti

N° Obiettivi Strategici con target 1° anno raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target 1° anno non raggiunto	Soglia per il raggiungimento	N° Totale Obiettivi
14 (pari al 73,68% degli obiettivi)	5 (pari al 26,32% degli obiettivi)	90,00%	19
Obiettivo Strategico			Performance
1.1 Assicurare il supporto alle autorità competenti e gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali in materia di sicurezza e radioprotezione			100,00%
1.2 Formulare pareri alle amm.ni competenti per le autorizzazioni in materia d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi della normativa vigente (D.L.vo n. 230/1995, D.L.vo n. 52/2009)			100,00%
1.3 Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed impianti nucleari			18,52%
1.4 Gestire Banca dati rifiuti radioattivi , elaborare la proposta della ripartizione dei compensi agli enti locali ex L. 368/2003 ed assicurare le informazioni in ambito IAEA			100,00%
1.5 Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale			100,00%
1.6 Garantire il supporto al MAECI per per la gestione del laboratorio ITL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del CTBT			100,00%
1.7 Indagini e misure sulla radioattività ambientale			41,39%
1.8 Assicurare lo svolgimento del Processo radioattività ambientale secondo i requisiti della norma ISO 9001			100,00%
1.9 Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive			84,80%
1.X Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici			88,42%
2.1 Garantire la vigilanza e i controlli tecnici sugli impianti nucleari e lo svolgimento delle esercitazioni di emergenza			95,56%
2.2 Assicurare controlli di protezione fisica delle materie e degli impianti nucleari, gli adempimenti intern.li in tema di salvaguardie e controlli sulla gest.ne contabile delle materie nucleari			100,00%
2.3 Attività previste dai sistemi di pronta notifica di emergenze nucleari o radiologiche in ambito comunitario e internazionale ed impegni derivanti dagli accordi bilaterali			100,00%
2.4 Provvedere alle emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per impianti nucleari (legge 1860/62, D.lgs 230/1995)			100,00%
2.5 Supportare le autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche			100,00%

2.6 Assicurare gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali ed il supporto alle autorità competenti per lo sviluppo di atti normativi	100,00%
3.1 Funzionamento dell'ente	79,61%
3.2 Operatività dell'ente	100,00%
3.3 Rapporto annuale a Governo e Parlamento dell'attività svolta	100,00%

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PROGRAMMATI



■ Obiettivi Operativi Non raggiunti ■ Obiettivi Operativi Raggiunti

N° di Obiettivi Operativi raggiunti	N° di Obiettivi Operativi non raggiunti	Soglia per il raggiungimento	N° Totale di Obiettivi
59 (pari al 79,73% degli obiettivi)	15 (pari al 20,27% degli obiettivi)	90,00%	74
Obiettivo Operativo			Performance
1.1.A - Predisposizione Rapporto nazionale per le Joint Convention			100,00%
1.1.B - Formulazione pareri e proposte di atti			83,33%
1.2.A - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi nel campo d'impiego di sorgenti di radazioni ionizzanti o nell'ambito del supporto alle Autorità di Protezione civile			100,00%
1.3.A - Vigilanza sulle attività d'impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, sugli impianti nucleari per gli aspetti di radioprotezione e sui siti oggetto di bonifica			16,67%
1.4.A - Rapporto inventario rifiuti e proposta ripartizione compensazioni			100,00%
1.5.A - Gestione della banca dati nazionale DB Rad; raccolta e controllo dei dati annuali. Realizzazione nuova banca dati SINRAD. Programma di affidabilità nazionale delle misure			100,00%
1.5.B - Gestione dei rapporti con la Commissione Europea (CE) in qualità di focal point nazionale per gli artt. 35 e 36 del Trattato Euratom.			100,00%
1.5.C - Realizzazione di rapporti, relazioni sul monitoraggio nazionale della radioattività ambientale, incluso il radon. Aggiornamento del Manuale RESORAD			100,00%
1.6.A - Gestione del Laboratorio ITL10 (trasferimento rete)			100,00%
1.6.B - Rispetto delle attività di misura richieste dal CTBT nell'ambito dell'IMS			100,00%
1.6.C - Partecipazione alle attività previste dal Trattato ((Working Group B, Workshop) e dalla convenzione con il MAECI (rapporti trimestrali)			100,00%
1.7.A - Misure e Indagini ambientali della radioattività incluso il gas radon (probabile avvio indagine radon Anzio)			62,50%
1.7.B - Indagine ambientale sito Garigliano			0,00%
1.7.C - Attività di supporto radiometrico per interventi su impianti NORM (naturally occurring radioactive materials) in siti di bonifica di interesse nazionale			48,89%

1.8.A - Preparazione della documentazione per la certificazione ISO 9001	100,00%
1.9.A - Certificazioni nel campo dei trasporti delle materie radioattive	100,00%
1.9.B - Pareri vincolanti per autorizzazioni trasporti materie radioattive	52,63%
1.X.A - Gestione del laboratorio di radiochimica	41,67%
1.X.B - Gestione del laboratorio di spettrometria gamma	100,00%
1.X.C - Gestione del laboratorio radon	100,00%
2.1.A - Ispezioni e sopralluoghi impianti nucleari	30,00%
2.1.B - Partecipazione a ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici per aspetti riferiti a rifiuti radioattivi	100,00%
2.1.C - Vigilanza sulla progettazione esecutiva, collaudi e prove a caldo	100,00%
2.1.D - Verifiche di attività di progettazione esecutiva	100,00%
2.1.E - Vigilanza durante lo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari	100,00%
2.2.A - Controlli materie ed adempimenti connessi al regime internazionale di salvaguardia	100,00%
2.2.B - Controlli su piani di protezione fisica di impianti nucleari	80,00%
2.3.A - Attività di NCA e NWP per il sistema EMERCON, il sistema ECURIE e punto di contatto in ambito accordi bilaterali	100,00%
2.3.B - Partecipazione dell'ISIN, anche in ottemperanza degli obblighi nazionali, alle esercitazioni promosse dagli organismi internazionali e da paesi esteri nell'ambito degli accordi bilaterali	100,00%
2.4.A - Atti di approvazione per impianti di trattamento/stoccaggio dei rifiuti radioattivi (progetti particolareggiati, piani operativi, programmi di prove e collaudi)	100,00%
2.4.B - Atti di approvazione per impianti nucleari in decommissioning (progetti di disattivazione, progetti particolareggiati, piani operativi, norme di sorveglianza, programmi di prove e collaudi)	100,00%
2.4.C - Supporto tecnico per la definizione di pareri tecnici ad altri servizi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari	100,00%
2.4.D - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione presupposti tecnici)	100,00%
2.4.E - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di attività di gestione rifiuti radioattivi	100,00%
2.4.F - Gestione Commissioni Tecniche per il rilascio attestati di direzione e patenti per la conduzione impianti	100,00%
2.5.A - Attività istruttorie per la formulazione di pareri per le Autorità di Protezione Civile inerenti l'elaborazione delle pianificazioni di emergenza nucleare e radiologica	100,00%
2.5.B - Gestione Centro Emergenze Nucleari	100,00%
2.6.A - Comunicazioni a tavoli trasparenza	100,00%
2.6.B - Predisposizione dati Rapporto direttiva sicurezza nucleare	92,19%

3.1.A - Gestione adempimenti benessere organizzativo	0,00%
3.1.B - Gestione del trattamento pensionistico e previdenziale	100,00%
3.1.C - Puntuale ottemperanza adempimenti Perla PA	100,00%
3.1.D - Redazione conto annuale	100,00%
3.1.E - Gestione piattaforma MEF-PCC	0,00%
3.1.F - Redazione Codice di comportamento e regolamento Whistleblowing dell'ISIN	100,00%
3.1.G - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi	100,00%
3.1.H - Predisposizione piano del fabbisogno 2020-2022	100,00%
3.1.I - Provvedimenti di inquadramento nei ruoli, mobilità e cessazione	100,00%
3.1.L - Piano della performance 2020 - 2022	100,00%
3.1.M - Relazione performance 2019-2021	84,78%
3.1.N - Regolamento incentivi per svolgimento funzioni tecniche negli appalti pubblici	0,00%
3.1.O - Sistema di Gestione della Qualità	100,00%
3.1.P - Piano triennale di prevenzione della corruzione e delle trasparenza	90,00%
3.1.Q - Costituzione fondi accessori IV-VIII e I-III 2020	0,00%
3.2.A - Aggiornamento sistemi operativi e pacchetto di produttività	100,00%
3.2.B - Consolidamento utilizzo macchine virtuali	100,00%
3.2.C - Costituzione e aggiornamento inventario	100,00%
3.2.D - Definizione flusso acquisti	100,00%
3.2.E - Dotazione organica	100,00%
3.2.F - Gestione bilancio	100,00%
3.2.G - Gestione flusso documentale	100,00%
3.2.H - Gestione missioni	100,00%
3.2.I - Organizzazione uffici	100,00%
3.2.L - Predisposizione documenti bilancio preventivo 2021	100,00%

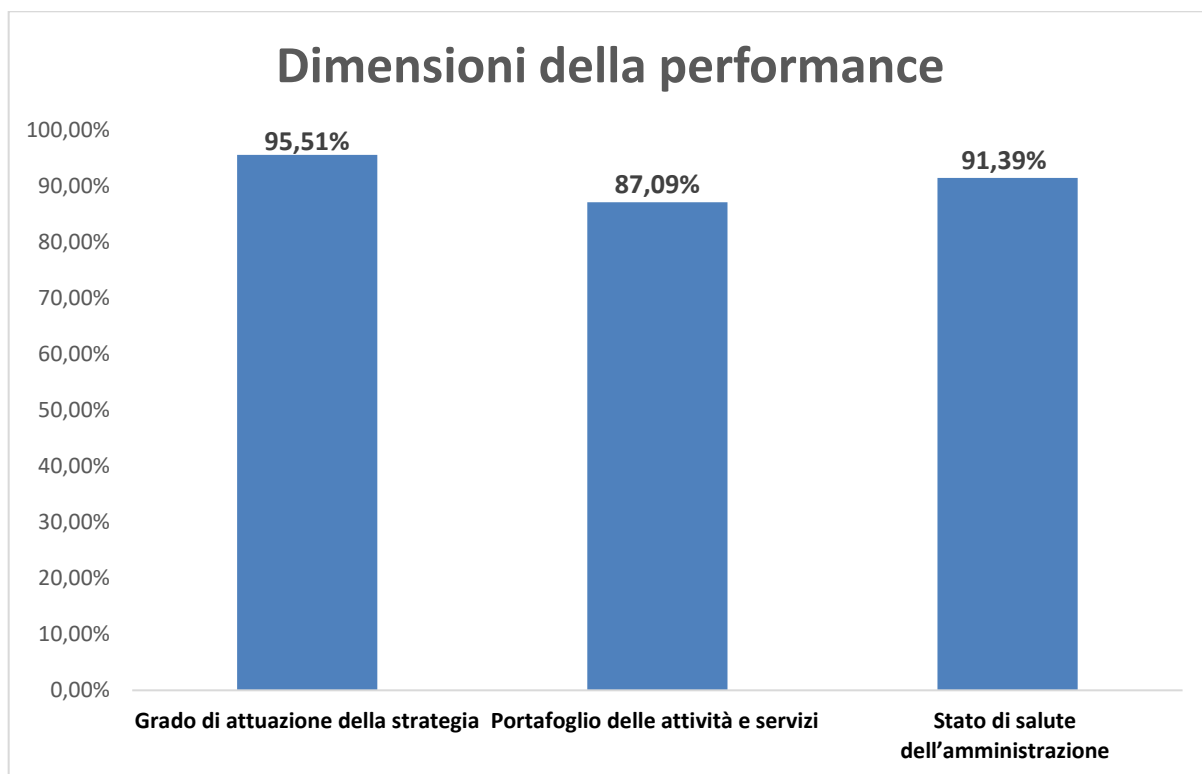
3.2.M - Predisposizione documenti rendiconto 2019	91,30%
3.2.N - Sistema informativo contabile (SIGLA)	100,00%
3.2.O - Trattamento missioni	100,00%
3.2.P - Acquisizione piattaforma telematica per gare d'appalto	0,00%
3.2.Q - Comunicazione, informazione istituzionale e sistemi informativi	100,00%
3.2.R - Funzioni di segreteria	100,00%
3.2.S - Potenziamento della comunicazione esterna	100,00%
3.2.T - Trasparenza e pubblicazione sito web	100,00%
3.2.U - Attuazione della sorveglianza fisica del personale	100,00%
3.3.A - Supporto e verifica sulla relazione annuale	100,00%

Nelle **Linee guida sul Piano della performance** (alle quali si rimanda per la declinazione delle varie dimensioni) sono state introdotte le principali dimensioni di indicatori da utilizzare per la misurazione della *performance* organizzativa, che coprono tutti gli ambiti riportati dall'art.8, comma 1, del d.lgs. 150/2009 come modificato dal d.lgs. 74/2017.

Il **Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance** (SMVP) approvato dall'ISIN fissa le seguenti dimensioni della performance:

- **Stato di salute dell'amministrazione (Stato delle risorse)** - Gli indicatori associati a tale dimensione quantificano e qualificano le risorse dell'amministrazione (intese quali risorse umane, economico-finanziarie, strumentali, tangibili e intangibili): esse possono essere misurate in termini sia quantitativi (numero risorse umane, numero computer, ecc.), sia qualitativi (profili delle risorse umane, livello di aggiornamento delle infrastrutture informatiche, ecc.);
- **Portafoglio delle attività e servizi (efficienza ed efficacia)** – Indica la capacità di erogare un servizio (output) impiegando la minor quantità di risorse garantendo livelli qualitativi misurabili in base a predefinite modalità di erogazione del servizio stesso.
- **Grado di attuazione della strategia** – Indica la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e viene calcolato, dunque, rapportando i risultati raggiunti a specifici valori-obiettivo.

In sede di definizione e realizzazione dell'**albero della performance** gli indicatori sono stati classificati ed associati alle differenti dimensioni della performance succitate: la sintesi del grado di raggiungimento percentuale degli indicatori per i diversi ambiti rappresenta il risultato complessivo del Sistema applicato in ISIN e ne descrive la sostanziale tenuta ed efficacia per tutte e tre le dimensioni considerate.



Dall'analisi delle schede si possono ricavare gli elementi specifici che meglio rappresentano criticità o risultati positivi rilevati per la performance di ente.

Nelle prossime pagine verrà illustrata un'analisi del contesto in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE - LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

Il risultato complessivo in termini di performance di ISIN conferma, alla luce delle difficoltà incontrate in precedenza alle quali si sono sommate quelle derivanti dalla situazione pandemica, una sostanziale tenuta della capacità dell'ente di fornire una risposta complessivamente efficiente ed efficace ai bisogni della collettività in termini di sicurezza nucleare e radioprotezione, garantendo il raggiungimento comunque di quasi il 74% degli obiettivi strategici e di quasi l'80% di quelli operativi (si rammenta che la performance di un obiettivo si valuta in linea con le aspettative se il grado di raggiungimento del target è pari o superiore al 90%).

L'analisi della performance dell'Ispettorato, almeno per i primi anni di attività, non può prescindere dal considerare una combinazione di elementi che – come per tutte le attività avviate sotto forma di start-up – riducono la capacità dell'ente di essere totalmente performante (e soprattutto di esserlo da subito).

Il bilancio del secondo anno di esistenza quindi (soprattutto alla luce del persistere di un sottodimensionamento di personale tecnico, della quasi totale assenza di personale amministrativo e delle competenze gestionali e amministrative necessarie a sostenere l'infrastruttura dell'ente, l'elevata età media del personale molto del quale prossimo alla pensione, tanto per citare i più evidenti e ricorrenti) va considerato positivamente, a maggior ragione se ai succitati problemi si aggiungono quelli legati alla situazione pandemica che hanno influenzato direttamente e indirettamente anche le attività dell'Ispettorato o i fattori che sulla stessa risultano determinanti.

Un'annualità difficile per l'intera economia mondiale, disastrosa per molti comparti produttivi e per il settore dei servizi, non è stata benevola neanche per la Pubblica Amministrazione, un ambito che ha dovuto contemperare l'esigenza di salvaguardare la salute dei suoi oltre tre milioni di dipendenti e allo stesso tempo garantire i servizi essenziali e la continuità di quei servizi funzionali al mantenimento delle altre attività: la necessità di ripensare il proprio funzionamento e di operare a distanza ha costituito un nodo critico per alcune attività, ma anche una risorsa per la riorganizzazione di altre, consentendo di comprendere come fosse possibile proceduralizzare maggiormente alcuni compiti, sfruttando al massimo l'infrastruttura informatica di cui si dispone.

Nelle prossime sezioni verranno esaminati i risultati conseguiti in termini di obiettivi strategici, obiettivi operativi (e le aggregazioni in termini di obiettivi di struttura), consentendo di fare alcune considerazioni a commento dei risultati raggiunti.

CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Da un'analisi più attenta degli obiettivi strategici non pienamente raggiunti, poi, si evince anche che almeno due di loro (1.9 *Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive* e 1.X *Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici*) raggiungono una percentuale di realizzazione molto prossima al valore di soglia (sono lievemente inferiori al 90% che li farebbe rientrare tra gli obiettivi raggiunti) e un obiettivo afferente l'aspetto gestionale (3.1 *Funzionamento dell'ente*) raggiunge comunque un ragguardevole 80%.

Gli obiettivi strategici che risultano invece non aver raggiunto un adeguato livello di performance hanno fortemente risentito di una serie di ritardi legati alla pandemia (in particolare 1.3 *Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed impianti nucleari*, con l'impossibilità per gran parte dell'anno 2020 di esercitare concretamente ispezioni *in situ*) o a problematiche di natura tecnico-funzionale (relativamente a 1.7 *Indagini e misure sulla radioattività ambientale*, per il quali ai disagi e ritardi dovuti al lockdown si sono aggiunti i ritardi dovuti all'attivazione dei contratti di manutenzione delle strumentazioni e, successivamente, un incendio nella struttura che ospita i laboratori ne ha bloccato nuovamente l'attività dagli inizi di novembre 2020).

Una struttura giovane, appena costituita e priva del necessario avviamento, in una situazione come quella appena passata (e non ancora conclusa) ha saputo reagire molto bene all'impatto di una chiusura quasi totale di molte attività amministrative, dimostrando una capacità di resilienza fuori dal comune. L'aver investito molto nella dotazione di una infrastruttura informatica di alto profilo ha consentito infatti di non intaccare funzionalmente l'operatività legata alla disponibilità di accesso alle proprie postazioni informatiche: una gestione attenta e coordinata degli accessi per il recupero di materiale cartaceo ha consentito anche di proseguire – nel pieno rispetto della normativa vigente e delle misure a tutela della salute dei lavoratori – l'attività lavorativa dai propri computer di casa attraverso l'accesso alle VDI (Virtual Desktop Interface, ovvero desktop virtuali con disponibilità di una interfaccia e l'accesso a risorse e strumenti ad essa collegati uguale a quella presente in ufficio).

Questa disponibilità tecnica è stata funzionale a proseguire alcune attività (soprattutto di tipo amministrativo o comunque legate a una gestione prioritariamente documentale e/o digitale), ma è stata appena sufficiente a implementare alcune attività, collegate a quelle che, per loro natura, potevano essere condotte solo in presenza.

La criticità maggiore relativa agli obiettivi strategici (il punto 1.3 relativo alla *Sorveglianza sull'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti*, con una soglia critica inferiore al 20%) trova una ulteriore spiegazione non solo nella natura dei controlli, ma anche negli oggetti dell'attività di verifica che riguardano, ad esempio, impianti e macchinari che impiegano sorgenti radiogene in ambito medico (si pensi alle strumentazioni per radiografie, ad esempio): l'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese, ovviamente, ha imposto una cautela maggiore proprio nei riguardi di quelle

strutture sanitarie (presidi ospedalieri, cliniche, centri specialistici) che lavoravano a pieno regime per contenere l'ondata pandemica, mettendo quindi in primo piano l'operatività completa a livello sanitario e in secondo piano gli adempimenti legati alla verifica delle attrezzature (compliance normativa).

A una lettura più attenta anche dell'indicatore di performance relativo al punto 1.9 (*Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive*), dall'esame delle osservazioni presenti sulle relazioni di accompagnamento sul monitoraggio fornite dalle strutture interessate – riportate nell'allegato tecnico - si evince che il mancato raggiungimento del target previsto è dovuto non tanto a una incapacità della struttura di raggiungere il proprio obiettivo quanto piuttosto alla volontà di raggiungerlo in maniera piena ed efficiente: il ritardo nel rilascio dei pareri che ha portato il valore ad abbassarsi è dovuto a un supplemento di informazioni richiesto dall'Ispettorato e al ritardo nella risposta da parte degli operatori interessati (a dimostrazione del fatto che si tratta non di una attività poco performante ma, al contrario, di una attività svolta in maniera scrupolosa e professionalmente accurata).

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo legato al *Funzionamento dell'ente* (3.1) è in realtà frutto di una serie di fattori di molteplice natura: alla decisione della Direzione di posticipare un'attività all'anno successivo (l'obiettivo 3.1.N - *Regolamento incentivi per svolgimento funzioni tecniche negli appalti pubblici*), si somma l'impossibilità di completare alcune attività relative alla *Gestione degli adempimenti relativi al benessere organizzativo* (3.1.A), comunque avviate nel 2020 e pienamente implementate nel corso del 2021 (a tale proposito occorre anche sottolineare come nel corso dell'anno sia venuta a mancare una figura fondamentale per la gestione di queste attività, l'ASPP, che in qualità di referente interno per la sicurezza sui luoghi di lavoro ed elemento operativo in questo ambito, si è dovuto provvedere a rimpiazzare attraverso la formazione specifica di un'altra risorsa, formazione che si è conclusa solo a fine anno con la nomina del nuovo addetto solo nel 2021).

Per quanto riguarda la mancata *Costituzione fondi accessori IV-VIII e I-III 2020* (obiettivo 3.1.Q), essa va attribuita non a fattori endogeni, bensì dalla mancata informativa da parte di ISPRA sui corrispondenti fondi relativi agli anni precedenti, elemento fondamentale per determinare l'ammontare delle risorse da destinare al personale transitato in ISIN (attività che si è conclusa solo nel secondo trimestre 2021): quanto invece alla mancata *Gestione piattaforma MEF-PCC* (obiettivo di struttura 3.1.E) sono state predisposte le tabelle per il caricamento sul sito del Ministero delle Finanze ma non è stato possibile caricare i dati per problemi tecnici da parte della piattaforma nell'acquisire i dati relativi ai debiti e ai pagamenti (si è verificato un ritardo non recuperabile a causa della necessità di inserimento manuale dei dati, per altro già disponibili per il caricamento).

L'indicatore relativo alla precedente predisposizione della relazione sulla performance (3.1.M - *Relazione performance 2019-2021*) non ha raggiunto un risultato pieno poichè tutta la documentazione è stata prodotta e caricata ma con un ritardo di circa un mese a causa dell'avvicendamento nel personale che si doveva occupare dei vari adempimenti connessi

(sostituito per impossibilità da parte di chi aveva seguito la procedura di proseguire nell'incarico).

A fronte di questi risultati non performanti, su altri versanti, gli obiettivi strategici dell'Ispettorato sono stati pienamente raggiunti, nonostante le difficoltà connesse all'emergenza coronavirus: in particolare si conferma l'efficienza e l'efficacia del monitoraggio della radioattività ambientale e della sorveglianza (obiettivo *1.5 Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale* e obiettivo *1.6 Garantire il supporto al MAECI per per la gestione del laboratorio ITL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del CTBT*) e soprattutto è rimasta inalterata la capacità del laboratorio ITL10 di rispondere alla necessità di svolgere i propri processi secondo il dettato della norma ISO 9001 (*1.8 Assicurare lo svolgimento del Processo radioattività ambientale secondo i requisiti della norma ISO 9001*), garantendo la piena operatività anche durante la chiusura, laddove la stessa organizzazione internazionale (CTBTO) ha deciso di posticipare i test di verifica di fine anno, rimandandoli al secondo trimestre del 2021: la capacità operativa del laboratorio – punta di diamante di ISIN – non solo viene confermata ma è stato anche deciso di utilizzare la valutazione sui test del CTBTO come parametro per la soddisfazione del cliente proprio ai sensi della ISO 9001 (dato confermato anche dal buon risultato sulla performance relativa all'obiettivo *1.X Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici*).

CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Così come gli indicatori e gli obiettivi vengono costruiti in un'ottica sistemica, anche i risultati raggiunti vanno letti come cornice di una situazione complessa e stratiforme: ISIN ha dimostrato di poter procedere e raggiungere step importanti nel suo percorso di crescita, nonostante il perdurare (aggravato dalla pandemia) di una situazione critica sotto il profilo delle risorse disponibili: nel 2020 era importante soprattutto dimostrare di poter mantenere l'avviamento conquistato nel corso del primo anno e nel complesso i risultati conseguiti descrivono una situazione apprezzabile, in alcuni ambiti tecnici ed organizzativi anche lusinghiera.

Dall'analisi più approfondita del raggiungimento degli obiettivi operativi – e quindi dei risultati attribuiti alle strutture – si può comprendere più compiutamente dove concentrare l'attenzione e apportare correttivi e azioni di miglioramento: come anticipato precedentemente la mancata attuazione delle azioni necessarie a raggiungere obiettivi operativi inficia anche gli obiettivi strategici che a questi sono collegati e ovviamente le maggiori criticità si sono rilevate in quegli obiettivi che erano:

1. collegati ad attività da svolgere in presenza (non quindi eseguibili a distanza);
2. da realizzare in luoghi specifici (non eseguibili quindi in altre sedi);
3. connessi con l'utilizzo di attrezzature (non eseguibili senza adeguata strumentazione);
4. realizzabili con risorse e competenze non presenti (o presenti in misura ridotta).

Nei primi due ambiti rientrano sostanzialmente gli obiettivi operativi connessi alle ispezioni e ai sopralluoghi; il terzo punto fa riferimento al funzionamento dei laboratori; nel quarto rientrano gli obiettivi connessi al funzionamento dell'ente e agli adempimenti amministrativo-contabili o di gestione di compiti specifici.

Nonostante lo sforzo profuso nel recuperare sul versante delle ispezioni (grazie anche a una azione di pianificazione selettiva operata nell'ultimo trimestre del 2020, con il rallentamento delle misure restrittive) ovviamente il numero delle verifiche che è stato possibile recuperare è inferiore a quello pianificato: ciò nonostante l'azione di verifica e di vigilanza compiuta su base documentale e attraverso videoconferenze si è rivelata efficace nel garantire un adeguato controllo su tutti gli altri aspetti legati alla radioprotezione e alla sicurezza nucleare.

Diverso il discorso relativo alla gestione dei laboratori dove l'impossibilità di attivare nel primo semestre del 2020 un contratto di manutenzione, un incendio nella sede dove sono ospitati i laboratori (nl novembre 2020) e l'emergenza coronavirus (per tutto l'anno) hanno compromesso in maniera significativa l'attività del laboratorio di radiochimica (obiettivo operativo 1.X.A), oltre che determinare la sospensione delle attività di verifica, supporto e indagine su impianti NORM e più in generale per le indagini sulla radioattività ambientale, radon compreso (obiettivi operativi 1.7.A, 1.7.B e 1.7.C): l'indagine sul sito Garigliano, già rimandata l'anno precedente, è stata ulteriormente

rinvia.

L'ultima causa endogena che ha influenzato il raggiungimento degli obiettivi assegnati è quella relativa alla scarsità di risorse da assegnare alle attività previste e/o di competenze specifiche nell'esecuzione dei compiti a esse collegati: ovviamente questa criticità ha riguardato quasi esclusivamente i Servizi amministrativo-gestionali e ha coinvolto personale sostanzialmente amministrativo: la cessazione e sostituzione dopo alcuni mesi dell'unico dirigente amministrativo presente nell'Ispettorato – con una vacatio che ha coinciso con i mesi di chiusura totale e con le misure più rigide legate al contenimento della pandemia –, l'indisponibilità di ben tre risorse tra quelle già esigue assegnate ai compiti amministrativo-gestionali e l'esito negativo della procedura di mobilità condotta nel mese di giugno 2020 finalizzata al reperimento di personale tecnico ed amministrativo, hanno influito molto pesantemente sulla capacità di presidiare tutti gli adempimenti connessi agli obiettivi assegnati: in realtà, come spiegato in precedenza, l'efficienza complessiva dei Servizi non è stata compromessa e anche gli indicatori che hanno segnato un risultato negativo afferiscono ad attività non portate a termine nel 2020 ma comunque in questo anno avviate e in buona parte concluse nell'annualità successiva.

CONSIDERAZIONI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI STRUTTURA

Alle strutture che costituiscono l'organizzazione funzionale dell'Ispettorato fanno riferimento centri di costo e di responsabilità ai quali corrispondono funzioni e compiti: il personale, come accennato, spesso collabora alle attività di più strutture (cosa che sicuramente costituisce un peso in termini di carichi di lavoro e operatività, ma anche un vantaggio nel coordinare compiti e attività).

Al di là degli obiettivi trasversali (riguardanti la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali, attività di rappresentanza dello Stato italiano, partecipazione a riunioni e summit internazionali e attività di supporto ad altre istituzioni), tutti pienamente raggiunti, ciascuna struttura ha dei propri obiettivi operativi che caratterizzano le funzioni ad essa attribuite e i compiti dalla stessa portati a termine in termini di competenza e operatività.

Dall'analisi della performance di struttura (determinata dalla media della performance degli obiettivi operativi assegnati a ciascuna struttura) si rileva un andamento in flessione rispetto all'anno precedente pure, anche considerando il contesto complessivo di emergenza nel quale ci si è trovati a operare per almeno dieci dei dodici mesi, in un quadro di sostanziale tenuta della capacità di risposta e quindi anche dell'efficienza e dell'efficacia nel raggiungere gli obiettivi assegnati.

Sebbene solo due strutture di supporto alla direzione (Ufficio del Direttore e Ufficio per il Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche) riescano a raggiungere pienamente il 100% degli obiettivi, i tre servizi tecnici (e la struttura dei Laboratori) dimostrano – quale più quale meno – una buona capacità di risposta, prossima alla soglia di risultato (fissata al 90%) se non addirittura superiore:

- Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive (raggiunta performance al 94,08%)
- Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica (raggiunta performance all'89,13%)
- Servizio Radioprotezione e sicurezza sorgenti (raggiunta performance all'80%)
- Ufficio Radioattività ambientale e laboratori (raggiunta performance all'81%)

Per quanto riguarda i Servizi di natura amministrativo-gestionale la situazione non è molto differente, scontando come spiegato, una estrema carenza di risorse umane a fronte di molti adempimenti amministrativi da portare avanti, ma con risultati tutto sommato incoraggianti:

- Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale (raggiunta performance al 79,85%)
- Servizio del segretariato (raggiunta performance al 98%)

Nelle prossime sezioni verranno presentati i risultati relativi alle schede degli obiettivi partendo dall'Albero della Performance di ISIN.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Nelle sezioni successive verranno rendicontati - in maniera più dettagliata ed analitica rispetto a quanto fatto nelle sezioni precedenti in modo sintetico - i risultati raggiunti.

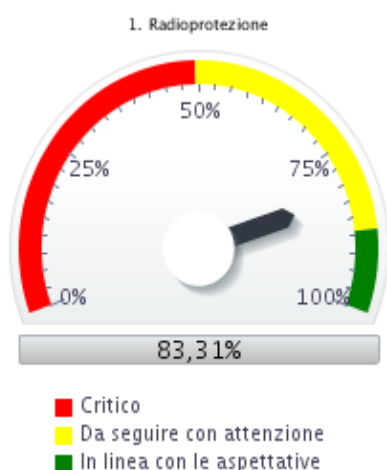
La modalità di rappresentazione, denominata “albero della performance” consente di evidenziare la correlazione tra i diversi obiettivi (cascading).

ALBERO DELLA PERFORMANCE - AMBITI STRATEGICI E OBIETTIVI STRATEGICI

Attraverso un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti la mission istituzionale e la vision, l'ISIN realizza i propri obiettivi su 3 ambiti strategici di intervento.

La determinazione del grado di raggiungimento dei tre ambiti strategici è stata attuata mediante il calcolo della media ponderata della performance degli obiettivi strategici ad essi correlati.

Ambito Strategico: 1. Radioprotezione



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
1. Radioprotezione	1.1 Assicurare il supporto alle autorità competenti e gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali in materia di sicurezza e radioprotezione	100,00%
	1.2 Formulare pareri alle amm.ni competenti per le autorizzazioni in materia d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi della normativa vigente (D.L.vo n. 230/1995, D.L.vo n. 52/2009)	100,00%
	1.3 Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed impianti nucleari	18,52%
	1.4 Gestire Banca dati rifiuti radioattivi, elaborare la proposta della ripartizione dei compensi agli enti locali ex L. 368/2003 ed assicurare le informazioni in ambito IAEA	100,00%
	1.5 Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale	100,00%
	1.6 Garantire il supporto al MAECI per per la gestione del laboratorio ITL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del CTBT	100,00%
	1.7 Indagini e misure sulla radioattività ambientale	41,39%

	1.8 Assicurare lo svolgimento del Processo radioattività ambientale secondo i requisiti della norma ISO 9001	100,00%
	1.9 Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive	84,80%
	1.X Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici	88,42%

Ambito Strategico: 2. Sicurezza nucleare



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
2. Sicurezza nucleare	2.1 Garantire la vigilanza e i controlli tecnici sugli impianti nucleari e lo svolgimento delle esercitazioni di emergenza	95,56%
	2.2 Assicurare controlli di protezione fisica delle materie e degli impianti nucleari, gli adempimenti intern.li in tema di salvaguardie e controlli sulla gest.ne contabile delle materie nucleari	100,00%
	2.3 Attività previste dai sistemi di pronta notifica di emergenze nucleari o radiologiche in ambito comunitario e internazionale ed impegni derivanti dagli accordi bilaterali	100,00%
	2.4 Provvedere alle emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per impianti nucleari (legge 1860/62, D.lgs 230/1995)	100,00%
	2.5 Supportare le autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche	100,00%
	2.6 Assicurare gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali ed il supporto alle autorità competenti per lo sviluppo di atti normativi	100,00%

Ambito Strategico: 3. Funzionamento e operatività ISIN



Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
3. Funzionamento e operatività ISIN	3.1 Funzionamento dell'ente	79,61%
	3.2 Operatività dell'ente	100,00%
	3.3 Rapporto annuale a Governo e Parlamento dell'attività svolta	100,00%

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

In questa sezione si rendicontano nel dettaglio i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi annuali. In particolare, la misurazione e valutazione della performance è riferita a due diverse unità di analisi:

- amministrazione nel suo complesso;
- singole unità organizzative dell'amministrazione.

Appare evidente che queste due diverse unità di analisi non sono alternative ma consentono di cogliere insieme diversi di responsabilità, tra loro nidificati.

Obiettivo Strategico: 1.1 Assicurare il supporto alle autorità competenti e gli adempimenti derivanti dalla partecipazione ad accordi internazionali in materia di sicurezza e radioprotezione



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.1.A - Predisposizione Rapporto nazionale per le Joint Convention							100,00%
	Data pubblicazione rapporto annuale di contabilità	100%	<=	27/10/2020	27/10/2020	100,00%	
1.1.B - Formulazione pareri e proposte di atti							83,33%
	Comunicazioni a tavoli trasparenza	100%	>=	100,00%	83,33%	83,33%	
Note: OB 1.1.B - Riscontri forniti/Richieste pervenute: 5/6 La predisposizione dello schema di DM ex art. 59 non si è conclusa nel 2020 ma è continuata nel 2021							

Obiettivo Strategico: 1.2 Formulare pareri alle amm.ni competenti per le autorizzazioni in materia d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi della normativa vigente (D.L.vo n. 230/1995, D.L.vo n. 52/2009)



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso	Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.2.A - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi nel campo d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti o nell'ambito del supporto alle Autorità di Protezione civile						100,00%
	Istruttorie pareri tecnici	100%	>= 60,00%	144,00%	100,00%	

Obiettivo Strategico: 1.3 Garantire la vigilanza sull'impiego di sorgenti radiazioni ionizzanti ed impianti nucleari



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso	Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.3.A - Vigilanza sulle attività d'impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, sugli impianti nucleari per gli aspetti di radioprotezione e sui siti oggetto di bonifica						16,67%
	Ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici effettuati	100%	>= 30,00	5,00	16,67%	

Note: OB 1.3.A - Le misure messe in atto a causa dell'emergenza Covid-19 hanno consentito l'esecuzione di un numero limitato di azioni di vigilanza nel 2020.

Obiettivo Strategico: 1.4 Gestire Banca dati rifiuti radioattivi, elaborare la proposta della ripartizione dei compensi agli enti locali ex L. 368/2003 ed assicurare le informazioni in ambito IAEA



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.4.A - Rapporto inventario rifiuti e proposta ripartizione compensazioni							100,00%
	Data pubblicazione rapporto	100%	<=	31/12/2020	30/11/2020	100,00%	

Obiettivo Strategico: 1.5 Assicurare il coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.5.A - Gestione della banca dati nazionale DB Rad; raccolta e controllo dei dati annuali. Realizzazione nuova banca dati SINRAD. Programma di affidabilità nazionale delle misure		30%	=				100,00%
	Quantità dei dati controllati	20%	>=	8,00%	8,07%	100,00%	
	Realizzazione nuova banca dati SINRAD	80%	=	SI	SI	100,00%	
1.5.B - Gestione dei rapporti con la Commissione Europea (CE) in qualità di focal point nazionale per gli artt. 35 e 36 del Trattato Euratom.		20%	=				100,00%
	Efficacia nella trasmissione dei dati alla CE	100%	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
		50%	=				100,00%

1.5.C - Realizzazione di rapporti, relazioni sul monitoraggio nazionale della radioattività ambientale, incluso il radon. Aggiornamento del Manuale RESORAD	Publicazione Rapporto annuale dati RESORAD	80%	=	SI	SI	100,00%	
	Aggiornamento del Manuale RESORAD	20%	=	SI	SI	100,00%	

Obiettivo Strategico: 1.6 Garantire il supporto al MAECI per la gestione del laboratorio ITL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del CTBT



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.6.A - Gestione del Laboratorio ITL10 (trasferimento rete)		35%	=				100,00%
	Rispetto del programma di manutenzione della strumentazione del Laboratorio ITL10	100%	>=	90,00%	100,00%	100,00%	
1.6.B - Rispetto delle attività di misura richieste dal CTBT nell'ambito dell'IMS		50%	=				100,00%
	Efficienza del laboratorio relativamente alle attività di misura richieste dal CTBT inclusi i Proficiency test	100%	>=	90,00%	100,00%	100,00%	
1.6.C - Partecipazione alle attività previste dal Trattato ((Working Group B, Workshop) e dalla convenzione con il MAECI (rapporti trimestrali)		15%	=				100,00%
	Grado di partecipazione ai WG, Workshop organizzati dalla CTBTO	70%	>=	60,00%	100,00%	100,00%	
	Rapporti trimestrali sulle attività della convenzione con il MAECI	30%	>=	100,00%	100,00%	100,00%	

Obiettivo Strategico: 1.7 Indagini e misure sulla radioattività ambientale



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.7.A - Misure e Indagini ambientali della radioattività incluso il gas radon (probabile avvio indagine radon Anzio)		33%	=				62,50%
	Efficienza nella realizzazione delle indagini	100%	>=	80,00%	50,00%	62,50%	
1.7.B - Indagine ambientale sito Garigliano		33%	=				0,00%
	Realizzazione campionamenti	40%	>=	90,00%	0,00%	0,00%	
	Realizzazione misure	60%	>=	90,00%	0,00%	0,00%	
1.7.C - Attività di supporto radiometrico per interventi su impianti NORM (naturally occurring radioactive materials) in siti di bonifica di interesse nazionale		34%	=				48,89%
	Realizzazione misure radiometriche	100%	>=	90,00%	44,00%	48,89%	
Note: OB 1.7.A - A causa di un incendio occorso il 20/11/2020 nell'edificio in cui e' locato anche il Laboratorio radon di ISIN, con conseguente blocco delle attività di laboratorio per contaminazione da fuliggine di alcuni strumenti essenziali nelle procedure di laboratorio, n. 2 procedimenti su 4 non sono stati chiusi secondo le previsioni. OB 1.7.B - In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è stato possibile portare avanti le attività previste per questa indagine OB 1.7.C - Le misure di radiochimica non sono state effettuate per la mancata manutenzione della strumentazione di misura							

Obiettivo Strategico: 1.8 Assicurare lo svolgimento del Processo radioattività ambientale secondo i requisiti della norma ISO 9001



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.8.A - Preparazione della documentazione per la certificazione ISO 9001							100,00%
	Redazione delle procedure di struttura	100%	>=	80,00%	100,00%	100,00%	

Obiettivo Strategico: 1.9 Assicurare un efficace controllo sulle attività di trasporto materie radioattive



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso	Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.9.A - Certificazioni nel campo dei trasporti delle materie radioattive	Certificazioni rilasciate su certificazioni richieste	100%	>= 90,00%	100,00%	100,00%	100,00%
1.9.B - Pareri vincolanti per autorizzazioni trasporti materie radioattive	Rapporto tra pareri per autorizzazione trasporto emessi su pareri richiesti	100%	>= 90,00%	47,37%	52,63%	52,63%

Note: OB 1.9.B - Pareri per autorizzazione trasporto emessi/Pareri per autorizzazione trasporto richiesti : 9/19
 Per quanto riguarda i 10 pareri non emessi, si fa presente che le relative istruttorie sono tutt'ora in corso poiché ISIN ha richiesto integrazioni documentali:
 - 5 istruttorie sono in attesa di ricevere le integrazioni documentali richieste da ISIN;
 - le rimanenti 5 sono in corso di istruttoria.

Obiettivo Strategico: 1.X Garantire una efficace gestione dei laboratori radiometrici

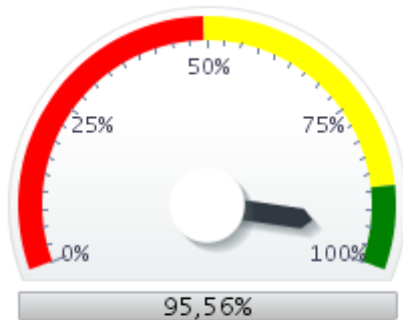


- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso	Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
1.X.A - Gestione del laboratorio di radiochimica		35%				41,67%
	Efficienza del Laboratorio relativamente agli strumenti da mantenere	100%	>= 80,00%	33,33%	41,67%	
1.X.B - Gestione del laboratorio di spettrometria gamma		35%				100,00%
	Efficienza del Laboratorio relativamente agli strumenti da mantenere	100%	>= 80,00%	100,00%	100,00%	
		30%				100,00%

1.X.C - Gestione del laboratorio radon	Efficienza del Laboratorio relativamente agli strumenti da mantenere	100%	>=	80,00%	100,00%	100,00%	
--	--	------	----	--------	---------	---------	--

Obiettivo Strategico: 2.1 Garantire le attività di vigilanza relative allo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.1.A - Ispezioni e sopralluoghi impianti nucleari							30,00%
	Ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici effettuati	100%	>=	50,00	15,00	30,00%	
2.1.B - Partecipazione a ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici per aspetti riferiti a rifiuti radioattivi							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
2.1.C - Vigilanza sulla progettazione esecutiva, collaudi e prove a caldo							100,00%
	Vigilanza sulla progettazione esecutiva, collaudi e prove a caldo	100%	>=	60,00%	100,00%	100,00%	
2.1.D - Verifiche di attività di progettazione esecutiva							100,00%
	Verifiche di progettazioni esecutive effettuate	100%	>=	8,00	8,00	100,00%	
2.1.E - Vigilanza durante lo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari							100,00%
	Controlli tecnici durante lo svolgimento delle esercitazioni annuali di emergenza	100%	>=	10,00	13,00	100,00%	

Note: OB 2.1.A - Le misure messe in atto a causa dell'emergenza Covid-19 non hanno consentito l'esecuzione di azioni di vigilanza, almeno nel periodo marzo-maggio 2020. D'altra parte anche negli impianti, in particolare durante i periodi di lock-down, le attività sono state limitate alla manutenzione ed alla gestione in sicurezza dei siti. Pertanto, non è stato possibile ottemperare a quanto previsto dal programma annuale definito secondo i criteri tecnici per la programmazione delle attività di vigilanza di cui al delibera ISIN n.3 del 21/01/2020. Tuttavia sono stati garantiti gli interventi in caso di eventi anomali che si fossero presentati sugli impianti. Da evidenziare che alcune azioni di vigilanza sono state effettuate mediante l'utilizzo di sistemi di videoconferenza.

Obiettivo Strategico: 2.2 Assicurare controlli di protezione fisica delle materie e degli impianti nucleari, gli adempimenti intern.li in tema di salvaguardie e controlli sulla gest.ne contabile delle materie nucleari



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.2.A - Controlli materie ed adempimenti connessi al regime internazionale di salvaguardia							100,00%
	Partecipazione alle ispezioni Euratom/IAEA	60%	>=	25,00%	40,00%	100,00%	
	Ispezioni su contabilità materie nucleari effettuate e Protocollo aggiuntivo	40%	>=	8,00	9,00	100,00%	
2.2.B - Controlli su piani di protezione fisica di impianti nucleari							80,00%
	Pareri su piani di protezione fisica	50%	>=	50,00%	100,00%	100,00%	
	Ispezioni di protezione fisica	50%	>=	5,00	3,00	60,00%	

Note: OB 2.2.B - Sulle ispezioni sono pesate le conseguenze della pandemia e le restrizioni sui movimenti tra regioni diverse

Obiettivo Strategico: 2.3 Attività previste dai sistemi di pronta notifica di emergenze nucleari o radiologiche in ambito comunitario e internazionale ed impegni derivanti dagli accordi bilaterali



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.3.A - Attività di NCA e NWP per il sistema EMERCON, il sistema ECURIE e punto di contatto in ambito accordi bilaterali							100,00%
	Risposte fornite alle richieste pervenute nell'ambito delle sistemi di pronta notifica	100%	>=	90,00%	100,00%	100,00%	
2.3.B - Partecipazione dell'ISIN, anche in ottemperanza degli obblighi nazionali, alle esercitazioni promosse dagli organismi internazionali (IAEA, NEA-OCSE, Commissione							100,00%
	Partecipazione alle esercitazioni promosse in ambito EMERCON ed ECURIE, nonché in quelle	100%	>=	2,00	5,00	100,00%	

europea) e da paesi esteri nell'ambito degli accordi bilaterali	richieste dagli accordi bilaterali						
---	------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Obiettivo Strategico: 2.4 Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per impianti nucleari (legge 1860/62, D.lgs 230/1995)



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.4.A - Atti di approvazione per impianti di trattamento/stoccaggio dei rifiuti radioattivi (progetti particolareggiati, piani operativi, norme di sorveglianza, programmi di sorveglianza ambientale)	Istruttorie per atti di approvazione	100%	>=	60,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2.4.B - Atti di approvazione per impianti nucleari in decommissioning (progetti di disattivazione, progetti particolareggiati, piani operativi, norme di sorveglianza, programmi di prove e collaudi)	Istruttorie per atti di approvazione	100%	>=	60,00%	150,00%	100,00%	100,00%
2.4.C - Supporto tecnico per la definizione di pareri tecnici ad altri servizi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari	Istruttorie pareri tecnici	100%	>=	60,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2.4.D - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione presupposti tecnici)	Istruttorie pareri tecnici	100%	>=	70,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2.4.E - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di attività di gestione rifiuti radioattivi	Istruttorie pareri tecnici	100%	>=	70,00%	100,00%	100,00%	100,00%
2.4.F Gestione Commissioni Tecniche per il rilascio attestati di direzione e patenti per la conduzione impianti	Istruttorie rilascio attestati direzione, patenti supervisor, patenti operatori	100%	>=	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Obiettivo Strategico: 2.5 Supportare le autorità di protezione civile per la pianificazione e la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.5.A - Attività istruttorie per la formulazione di pareri per le Autorità di Protezione Civile inerenti l'elaborazione delle pianificazioni di emergenza nucleare e radiologica.	Istruttorie pareri tecnici, anche attraverso la partecipazione ai tavoli di pianificazione, forniti entro un arco di tempo di tre mesi dal ricevimento della richiesta	100%	>=	80,00%	93,33%	100,00%	100,00%
2.5.B - Gestione Centro Emergenze Nucleari (CEN)							100,00%
	Predisposizione della documentazione ed avvio della procedura di gara per l'acquisizione di una nuova stazione di monitoraggio ad altissima sensibilità da integrare nella Rete REMRAD	20%	=	SI	SI	100,00%	
	Mantenimento funzionale della Piattaforma ARIES	20%	>=	80,00%	92,76%	100,00%	
	Funzionamento della rete automatica di monitoraggio della radioattività ambientale Rete GAMMA	20%	>=	70,00%	90,75%	100,00%	
	Predisposizione della documentazione ed avvio della procedura di gara per l'acquisizione di un lotto di moderne centraline di monitoraggio da integrare nella Rete GAMMA	20%	=	SI	SI	100,00%	
	Predisposizione della documentazione ed avvio della procedura di gara per la riparazione e acquisizione di strumentazione per due stazioni a basso volume di campionamento della Rete REMRAD	20%	=	SI	SI	100,00%	

Obiettivo Strategico: 2.6 Assicurare gli adempimenti derivanti da trattati internazionali e/o Direttive Comunitarie e obblighi di trasparenza



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
2.6.A - Comunicazioni a "tavoli trasparenza"							100,00%
	Comunicazioni a tavoli trasparenza	100%	>=	100,00%	100,00%	100,00%	
2.6.B - Predisposizione dati Rapporto direttiva sicurezza nucleare							92,19%
	Data pubblicazione rapporto	100%	<=	22/06/2020	07/07/2020	92,19%	

Obiettivo Strategico: 3.1 Funzionamento dell'ente



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
3.1.A - Gestione adempimenti benessere organizzativo							0,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	NO	0,00%	
3.1.B - Gestione del trattamento pensionistico e previdenziale							100,00%
	Numero pratiche gestire	100%	>=	4,00	4,00	100,00%	
3.1.C - Puntuale ottemperanza adempimenti Perla PA							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.D - Redazione conto annuale							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	

3.1.E - Gestione piattaforma MEF-PCC							0,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	NO	0,00%	
3.1.F - Redazione Codice di comportamento e regolamento Whistleblowing dell'ISIN							100,00%
	Organizzazione eventi informativi rivolti al personale	50%	>=	1,00	2,00	100,00%	
	Predisposizione codice di comportamento	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.G - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.H - Predisposizione piano del fabbisogno 2020-2022							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.I - Provvedimenti di inquadramento nei ruoli, mobilità e cessazione							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.L - Piano della performance 2020 - 2022							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.M - Relazione performance 2019-2021							84,78%
	Data realizzazione attività	100%	<=	30/06/2020	28/07/2020	84,78%	
3.1.N - Regolamento incentivi per svolgimento funzioni tecniche negli appalti pubblici							0,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	NO	0,00%	
3.1.O - Sistema di Gestione della Qualità							100,00%
	Individuazione responsabile	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Realizzazione manuale della qualità	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Realizzazione politica della qualità	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Predisposizione delle procedure per la certificazione dei servizi di supporto al laboratorio ITL10	25%	=	SI	SI	100,00%	
3.1.P - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza							90,00%
	Monitoraggio semestrale sull'applicazione delle misure anticorruzione	20%	=	100,00	100,00	100,00%	
	Relazione annuale sull'attività svolta	20%	=	100,00	100,00	100,00%	
	Organizzazione eventi informativi rivolti al personale	20%	>=	1,00	1,00	100,00%	
	Eventi di formazione specialistica	20%	>=	2,00	1,00	50,00%	
	Predisposizione Piano anticorruzione e trasparenza nei termini di cui alla L. 190/2012 e s.m.i.	20%	<=	31/01/2020	31/01/2020	100,00%	
3.1.Q - Costituzione fondi accessori IV-VIII e I-III 2020							0,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	NO	0,00%	
<p>Note: OB 3.1.A - Attività ancora bloccata causa lockdown che ha impedito lo svolgimento dell'attività di gruppo fondamentale ai fini della valutazione dei livelli di benessere organizzativo da presidiare.</p> <p>3.1.E - Sono state predisposte le tabelle da inserire in piattaforma ma, al momento, si sono riscontrate criticità nell'acquisizione dei dati relativi ai debiti e ai pagamenti da parte della stessa piattaforma.</p> <p>3.1.N - Differito al 2021 su indicazione del Direttore.</p> <p>3.1.Q - Attività differita all'anno 2021 in attesa di approvazione degli accordi ISPRA relativi all'anno 2019</p>							

Obiettivo Strategico: 3.2 Operatività dell'ente



- Critico
- Da seguire con attenzione
- In linea con le aspettative

Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
3.2.A - Aggiornamento sistemi operativi e pacchetto di produttività							100,00%
	Completamento piano sede via Capitan Bavastro	50%	=	SI	SI	100,00%	
	Avvio realizzazione piano sede Castel Romano	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.B - Consolidamento utilizzo macchine virtuali							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.C - Costituzione e aggiornamento inventario							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.D - Definizione flusso acquisti							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.E - Dotazione organica							100,00%
	Attuazione procedure di comando	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Reclutamento personale	33%	=	SI			
	Procedure di mobilità	33%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.F - Gestione bilancio							100,00%
	Puntuale gestione ciclo passivo	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Puntuale gestione ciclo attivo	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Interfaccia cassiere/agente contabile per buoni pasto e valori bollati, card e benefici socio assistenziali	33%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.G - Gestione flusso documentale							100,00%
	Formazione tecnica del personale	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Gestione protocollo IRIDE e PEC	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Avvio Ge.Doc	25%	=	SI	SI	100,00%	
	Completamento titolario	25%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.H - Gestione missioni							100,00%
	Iter autorizzativo e controllo (gestione amm.va)	50%	=	SI	SI	100,00%	
	Gestione contabile	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.I - Organizzazione uffici							100,00%
	Aggiornamento ruoli	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Predisposizione ordini di servizio	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Provvedimento organizzativo del servizio	33%	=	SI	SI	100,00%	

3.2.L - Predisposizione documenti bilancio preventivo 2021							100,00%
	Data realizzazione attività	100%	<=	31/10/2020	30/10/2020	100,00%	
3.2.M - Predisposizione documenti rendiconto 2019							91,30%
	Data realizzazione attività	100%	<=	30/06/2020	16/07/2020	91,30%	
3.2.N - Sistema informativo contabile (SIGLA)							100,00%
	Formazione tecnica del personale	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Adeguamento evolutivo e collegamento al nodo PagoPa	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Referente comitato tecnico	33%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.O - Trattamento missioni							100,00%
	Controllo di legittimità regolamento missioni	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Stipulazione della copertura assicurativa kasko per dipendenti in missione	33%	=	SI	SI	100,00%	
	Conclusione fase sperimentale della gestione informatica del flusso missioni	33%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.P - Acquisizione piattaforma telematica per gare d'appalto							0,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	NO	0,00%	
3.2.Q - Comunicazione, informazione istituzionale e sistemi informativi							100,00%
	Gestione della casella di posta dedicata alla direzione	50%	=	SI	SI	100,00%	
	Realizzazione da parte del coordinamento dell'attività per lo sviluppo e trasferimento da ISPRA dei sistemi informativi rispetto al censimento di InfoCamere	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.R - Funzioni di segreteria							100,00%
	Tenuta dell'agenda del direttore	50%	=	SI	SI	100,00%	
	Tenuta delle delibere e dei provvedimenti	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.S - Potenziamento della comunicazione esterna							100,00%
	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.T - Trasparenza e pubblicazione sito web							100,00%
	Verifica dell'applicazione della procedura interna (determina ISIN n. 240 dell'8 ottobre 2019)	50%	=	SI	SI	100,00%	
	Monitoraggio trimestrale adempimenti misure trasparenza e rispetto termini di pubblicazione	50%	=	SI	SI	100,00%	
3.2.U - Attuazione della sorveglianza fisica del personale (OO156.)							100,00%
	Attuazione delle disposizioni normative	100%	=	SI	SI	100,00%	
Note: OB 3.2.P - Attività da rivedere nel 2021 con l'avvio del processo di informatizzazione del ciclo passivo.							

Obiettivo Strategico: 3.3 Rapporto annuale a Governo e Parlamento dell'attività svolta



Obiettivo annuale	Indicatore	Peso		Target	Valore al 31/12/2020	Performance KPI	Grado di raggiungimento Obiettivo
3.3.A -Supporto e verifica sulla relazione annuale	Realizzazione attività	100%	=	SI	SI	100,00%	100,00%

OBIETTIVI DI SERVIZIO

Gli obiettivi operativi inseriti nel piano della performance sono stati tutti attribuiti ai servizi dell'Ispettorato. In questa sezione si riportano gli esiti e le misurazioni del grado di raggiungimento dei *target* associati ai singoli obiettivi. Si è proceduto, inoltre, alla quantificazione della performance delle diverse aggregazioni costituita dalla media del valore di performance dei diversi obiettivi.

Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive

Obiettivi Operativi	Performance
1.1.A - Predisposizione Rapporto nazionale per le Joint Convention	100,00%
1.4.A - Rapporto inventario rifiuti e proposta ripartizione compensazioni	100,00%
1.9.A - Certificazioni nel campo dei trasporti delle materie radioattive	100,00%
1.9.B - Pareri vincolanti per autorizzazioni trasporti materie radioattive	52,63%
2.1.B - Partecipazione a ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici per aspetti riferiti a rifiuti radioattivi	100,00%
2.1.C - Vigilanza sulla progettazione esecutiva, collaudi e prove a caldo	100,00%
2.4.A - Atti di approvazione per impianti di trattamento/stoccaggio dei rifiuti radioattivi (progetti particolareggiati, piani operativi, programmi di prove e collaudi)	100,00%
2.4.D - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione presupposti tecnici)	100,00%
PERFORMANCE	94,08%

Ufficio Radioattività ambientale e laboratori

Obiettivi Operativi	Performance
1.5.A - Gestione della banca dati nazionale DB Rad; raccolta e controllo dei dati annuali. Realizzazione nuova banca dati SINRAD. Programma di affidabilità nazionale delle misure	100,00%
1.5.B - Gestione dei rapporti con la Commissione Europea (CE) in qualità di focal point nazionale per gli artt. 35 e 36 del Trattato Euratom.	100,00%
1.5.C - Realizzazione di rapporti, relazioni sul monitoraggio nazionale della radioattività ambientale, incluso il radon. Aggiornamento del Manuale RESORAD	100,00%
1.6.A - Gestione del Laboratorio ITL10 (trasferimento rete)	100,00%
1.6.B - Rispetto delle attività di misura richieste dal CTBT nell'ambito dell'IMS	100,00%
1.6.C - Partecipazione alle attività previste dal Trattato ((Working Group B, Workshop) e dalla convenzione con il MAECI (rapporti trimestrali)	100,00%
1.7.A - Misure e Indagini ambientali della radioattività incluso il gas radon (probabile avvio indagine radon Anzio)	62,50%
1.7.B - Indagine ambientale sito Garigliano	0,00%
1.7.C - Attività di supporto radiometrico per interventi su impianti NORM (naturally occurring radioactive materials) in siti di bonifica di interesse nazionale	48,89%
1.8.A - Preparazione della documentazione per la certificazione ISO 9001	100,00%
1.X.A - Gestione del laboratorio di radiochimica	41,67%
1.X.B - Gestione del laboratorio di spettrometria gamma	100,00%
1.X.C - Gestione del laboratorio radon	100,00%
PERFORMANCE	81,00%

Servizio Radioprotezione e sicurezza sorgenti

Obiettivi Operativi	Performance
1.1.B - Formulazione pareri e proposte di atti	83,33%
1.2.A - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi nel campo d'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti o nell'ambito del supporto alle Autorità di Protezione civile	100,00%
1.3.A - Vigilanza sulle attività d'impiego sorgenti di radiazioni ionizzanti, sugli impianti nucleari per gli aspetti di radioprotezione e sui siti oggetto di bonifica	16,67%
2.4.C - Supporto tecnico per la definizione di pareri tecnici ad altri servizi nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari	100,00%
2.4.E - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di attività di gestione rifiuti radioattivi	100,00%
PERFORMANCE	80,00%

Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica

Obiettivi Operativi	Performance
2.1.A - Ispezioni e sopralluoghi impianti nucleari	30,00%
2.1.D - Verifiche di attività di progettazione esecutiva	100,00%
2.2.A - Controlli materie ed adempimenti connessi al regime internazionale di salvaguardia	100,00%
2.2.B - Controlli su piani di protezione fisica di impianti nucleari	80,00%
2.4.B - Atti di approvazione per impianti nucleari in decommissioning (progetti di disattivazione, progetti particolareggiati, piani operativi, norme di sorveglianza, programmi di prove e collaudi)	100,00%
2.4.D - Pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di impianti nucleari (e.g. Modifiche d'impianto, piani globali disattivazione presupposti tecnici)	100,00%
2.4.F - Gestione Commissioni Tecniche per il rilascio attestati di direzione e patenti per la conduzione impianti	100,00%
2.6.A - Comunicazioni a tavoli trasparenza	100,00%
2.6.B - Predisposizione dati Rapporto direttiva sicurezza nucleare	92,19%
PERFORMANCE	89,13%

Ufficio per il Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche

Obiettivi Operativi	Performance
2.1.E - Vigilanza durante lo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari	100,00%
2.3.A - Attività di NCA e NWP per il sistema EMERCON, il sistema ECURIE e punto di contatto in ambito accordi bilaterali	100,00%
2.3.B - Partecipazione dell'ISIN, anche in ottemperanza degli obblighi nazionali, alle esercitazioni promosse dagli organismi internazionali e da paesi esteri nell'ambito degli accordi bilaterali	100,00%
2.5.A - Attività istruttorie per la formulazione di pareri per le Autorità di Protezione Civile inerenti l'elaborazione delle pianificazioni di emergenza nucleare e radiologica	100,00%
2.5.B - Gestione Centro Emergenze Nucleari	100,00%
PERFORMANCE	100,00%

Ufficio del Direttore

Obiettivi Operativi	Performance
3.1.O - Sistema di Gestione della Qualità	100,00%
3.2.Q - Comunicazione, informazione istituzionale e sistemi informativi	100,00%
3.2.R - Funzioni di segreteria	100,00%
PERFORMANCE	100,00%

Servizio del Segretariato

Obiettivi Operativi	Performance
3.1.F - Redazione Codice di comportamento e regolamento Whistleblowing dell'ISIN	100,00%
3.1.P - Piano triennale di prevenzione della corruzione e delle trasparenza	90,00%
3.2.S - Potenziamento della comunicazione esterna	100,00%
3.2.T - Trasparenza e pubblicazione sito web	100,00%
3.3.A - Supporto e verifica sulla relazione annuale	100,00%

Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale

Obiettivi Operativi	Performance
3.1.A - Gestione adempimenti benessere organizzativo	0,00%
3.1.B - Gestione del trattamento pensionistico e previdenziale	100,00%
3.1.C - Puntuale ottemperanza adempimenti Perla PA	100,00%
3.1.D - Redazione conto annuale	100,00%
3.1.E - Gestione piattaforma MEF-PCC	0,00%
3.1.G - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi	100,00%
3.1.H - Predisposizione piano del fabbisogno 2020-2022	100,00%
3.1.I - Provvedimenti di inquadramento nei ruoli, mobilità e cessazione	100,00%
3.1.L - Piano della performance 2020 - 2022	100,00%
3.1.M - Relazione performance 2019-2021	84,78%
3.1.N - Regolamento incentivi per svolgimento funzioni tecniche negli appalti pubblici	0,00%
3.1.Q - Costituzione fondi accessori IV-VIII e I-III 2020	0,00%
3.2.A - Aggiornamento sistemi operativi e pacchetto di produttività	100,00%
3.2.B - Consolidamento utilizzo macchine virtuali	100,00%
3.2.C - Costituzione e aggiornamento inventario	100,00%
3.2.D - Definizione flusso acquisti	100,00%
3.2.E - Dotazione organica	100,00%
3.2.F - Gestione bilancio	100,00%
3.2.G - Gestione flusso documentale	100,00%
3.2.H - Gestione missioni	100,00%
3.2.I - Organizzazione uffici	100,00%
3.2.L - Predisposizione documenti bilancio preventivo 2021	100,00%
3.2.M - Predisposizione documenti rendiconto 2019	91,30%
3.2.N - Sistema informativo contabile (SIGLA)	100,00%
3.2.O - Trattamento missioni	100,00%
3.2.P - Acquisizione piattaforma telematica per gare d'appalto	0,00%
PERFORMANCE	79,85%

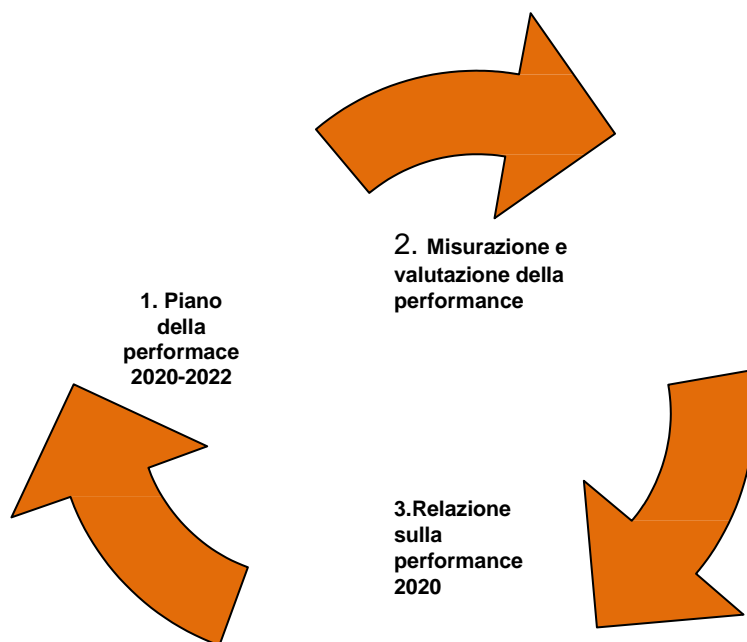
IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Nel 2020 l'Ispettorato ha avviato il proprio processo di gestione del ciclo della performance, secondo le previsioni degli artt. 16, 31 e 74 del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni.

L'attuazione del ciclo di gestione della performance è avvenuta utilizzando:

- prassi, metodologie ed esperienze in parte ereditate da ISPRA ed in parte di nuova attuazione in materia di pianificazione e controllo;
- disposizioni e linee guida contenute nel D. Lgs. 150/2009 e s.m.i., nelle delibere emanate dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC) e linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica

In coerenza con quanto indicato nel SMVP, nel corso del 2020 è stato effettuato il monitoraggio infrannuale della performance organizzativa. Tale monitoraggio svolto con cadenza semestrale permette di rilevare lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata (intermedia), individuando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottabili o adottati, allo scopo di valutarne l'adeguatezza. Le risultanze del processo di monitoraggio sono state rendicontate mediante una relazione, validate dall'OIV e formalizzate con Delibera n. 20 del 26/10/2020.



PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

PUNTI DI FORZA

- Una visione globale e complessa dell'intero ciclo della performance e quindi dei risultati raggiunti in termini di performance e della valutazione in termini di performance di struttura.
- Maggiore trasparenza nei confronti degli stakeholder esterni e verso l'interno della struttura mediante inserimento e consultazione delle informazioni sul sito dell'Ispettorato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- L'intero ciclo di pianificazione e programmazione è sicuramente da potenziare in virtù del fatto che l'ISIN è un ente di recente istituzione. Il SMVP è stato strutturato in modo da consentire, secondo una gradualità di adozione degli strumenti e dei coinvolgimenti dei vari attori, la valutazione della performance organizzativa (sin da subito) e individuale (in una fase successiva) in maniera corretta e per tutto il ciclo di durata. Si rammenta inoltre che la mancanza nell'anno 2020 di dirigenti di ruolo (se non due unità che sono state in prova e quindi non potevano avere obiettivi assegnati), non ha consentito l'assegnazione di obiettivi individuali sia al personale dirigente e, a cascata, alle posizioni organizzative e al personale nel corso dell'anno. Il continuo e progressivo potenziamento del ciclo di pianificazione e programmazione si è concretizzato nell'attribuzione nel piano performance 2021-2023 di obiettivi individuali per dirigente e posizioni organizzative.
- La scarsa dotazione organica dell'ente ha provocato notevoli carichi di lavoro nei confronti del personale in servizio.
- Necessità di accrescere l'integrazione con il ciclo di programmazione economico – finanziaria e di bilancio. Anche in questo caso, il percorso intrapreso di potenziamento del ciclo di pianificazione e programmazione ha fatto sì che la definizione del piano performance 2021-2023 sia avvenuta in coerenza e continuità sia con l'Atto di indirizzo della Consulta per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023 che con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).